



Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza



Newsletter n. 12

Marzo 2012

INDICE

UN ANNO INSIEME	4
SORTEGGIO RISERVATO AI LETTORI DELLA NEWSLETTER	5
ATTIVITÀ NAZIONALE	6
12° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE	6
UN FORMIDABILE EN PLEIN!.....	9
21° CAMPIONATO ITALIANO SENIORES	13
28° CAMPIONATO ITALIANO MAGISTRALE	13
DUE NUOVI MAESTRI!	14
UNA BELLA PARTITA DEL CM FABIO MACCAPAN	18
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	20
TORNEO HENRI PINSON	20
PROSSIMI TORNEI TEMATICI	21
COMMENTA LA WGM MONICA CALZETTA RUIZ	22
IL TRIO “INSEPARABILE”	25
DITE LA VOSTRA	27
L'INTERVISTA PARALLELA	28
RICORDI DI LETTURE	29
MAESTRO, PERCHÉ GLI SCACCHI SONO COSÌ COMPLESSI?	34
FILOSOFIA NEGLI SCACCHI	37
L'ANGOLO DELLA TEORIA	39
A TE LA MOSSA!	44
MERAVIGLIE ED ORRORI	46
LA PAGINA DEL BUONUMORE	48
INTRODUZIONE AL PROBLEMA DI SCACCHI (6A PUNTATA)	49
9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12	51
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 11 DI FEBBRAIO 2012.....	53
CLASSIFICA SOLUTORI - NEWSLETTER N. 11 – FEBBRAIO 2012.....	55
I TORNEI ASIGC	56
I TORNEI ICCF	57
MEMORANDA	57
SOLUZIONI	59

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Valerio Agostini
 Monica Calzetta Ruiz
 Massimo Ciotoli
 Pasquale Colucci
 Gianfelice Ferlito
 Alessandro Granaldi
 Giangiuseppe Pili

Carmela Piscopia
 Vito Rallo
 Giorgio Ruggeri Laderchi
 Stefano Ruggirello
 Alberto Secondi
 Umberto Sodano

REDAZIONE E GRAFICA:

Pasquale Colucci
 Giorgio Ruggeri Laderchi

Gli articoli firmati comportano ai rispettivi autori ogni responsabilità sul contenuto mentre quelli non firmati si intendono pubblicati a cura della redazione.

QUESTO NUMERO VIENE SPEDITO A 1.435 INDIRIZZI E-MAIL

PROMOZIONI

Andreina Colucci
 ottiene la prima Norma LIM

Pietro Paolo Sanna
 Ferdinando Besozzi
 conquistano il titolo di Maestro

AVVISO

Invitiamo i nostri soci ed i lettori a segnalarci eventuali articoli pubblicati sulla stampa nazionale, riguardanti la nostra Associazione.

COME ISCRIVERSI ALL'ASIGC**QUOTA ASSOCIATIVA 2012:**

30,00 euro per gli adulti
 15,00 per under 18 e donne

DA VERSARE TRAMITE:**1. bonifico bancario:**

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone
 IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10
 BIC (codice swift) SELBIT2BXXX
 intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza
 C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. [On-line con carta di credito](#)**3. [c/c postale n° 19283860](#) intestato a:**

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza – C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

COMUNICARE:

L'avvenuto versamento al Presidente Guido Bresadola (guido.bresadola@tiscali.it) specificando nome, cognome, indirizzo postale ed email, eventuale categoria FSI posseduta.

UN ANNO INSIEME

E' già trascorso un anno da quando, nel marzo dello scorso anno, con un pizzico di presunzione ma armati di tanta buona volontà, decidemmo di dar vita alla nostra rivista.

Il parto diede alla luce un prodotto alquanto ingenuo, che molto lasciava a desiderare sia nella forma che nei contenuti e, consapevoli di ciò, quando lo mettemmo in spedizione eravamo timorosi di ricevere una impietosa stroncatura!

Invece, con nostra grande sorpresa, quando era trascorsa solo qualche ora dall'inoltro, cominciarono a pervenire le prime, entusiastiche e-mail di complimenti e di ringraziamenti: l'idea aveva funzionato!

A partire dal numero di maggio la rivista fece un notevole salto di qualità, grazie alla mano esperta di Giorgio Ruggeri Laderchi, il quale conferì alla stessa una più consona veste grafica, arricchendola nel contempo di contenuti soprattutto nel settore dell'attività internazionale.

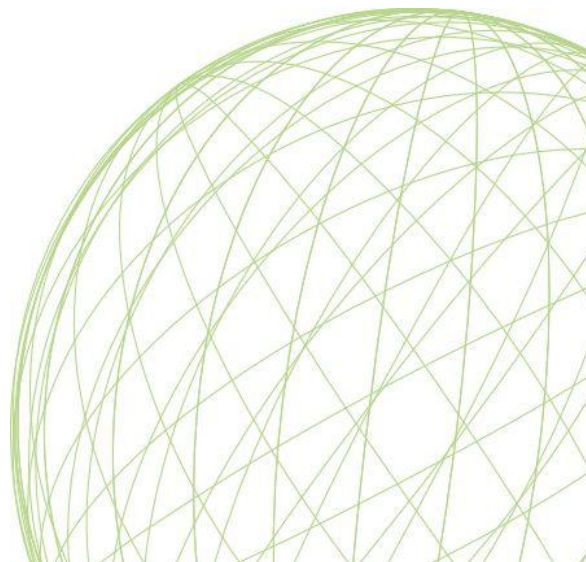
Cominciarono ad arrivare le prime collaborazioni da parte dei soci, iniziammo ad ospitare alcune illustri firme del panorama scacchistico nazionale ed internazionale, la platea dei lettori andò man mano infoltendosi, ripagando i nostri sforzi oltre le più rosee aspettative.

Anche in questo numero abbiamo l'onore di ospitare una firma di assoluto prestigio nel panorama scacchistico internazionale: la WGM Monica Calzetta Ruiz commenta in esclusiva per noi una sua bella partita, didatticamente molto istruttiva.

A partire da questo mese entra a far parte dello staff redazionale Alessandro Granaldi, autore del seguitissimo blog www.scacchichepassione.com, il quale condurrà una rubrica di teoria delle aperture.

Per sintonizzarci ancora di più con le vostre aspettative, unitamente a questo numero della Newsletter vi spediamo un mini-questionario relativo alla rivista sperando che tutti voi, soci e non, vorrete compilarlo e spedircelo: ci aiuterete così a fornirvi un servizio sempre migliore!

Pasquale Colucci



SORTEGGIO RISERVATO AI LETTORI DELLA NEWSLETTER



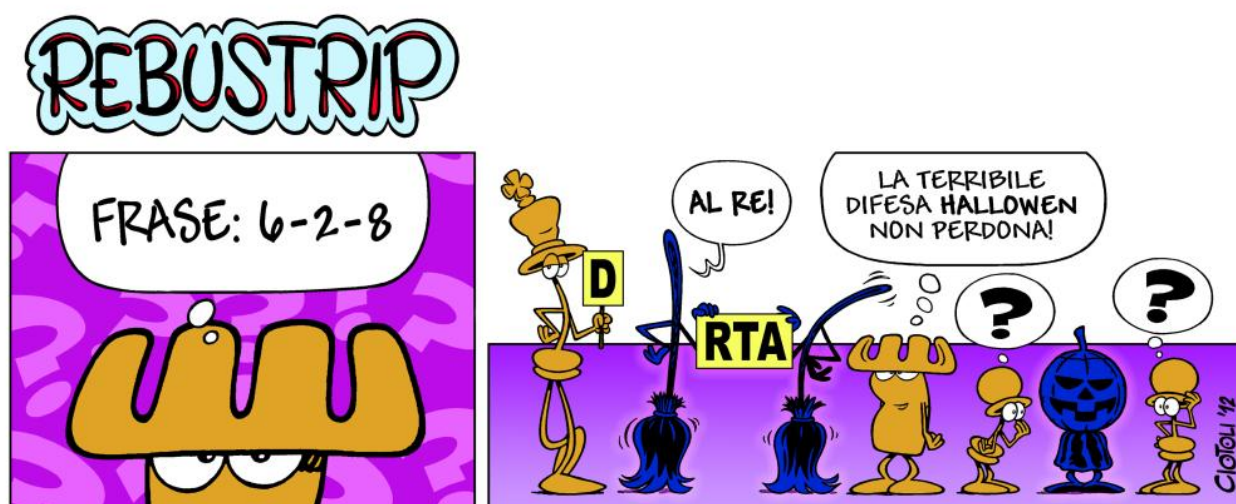
In allegato alla Newsletter n° 12 – marzo 2012 viene inviata ai lettori una scheda relativa al gradimento delle varie rubriche della rivista.

I primi 90 lettori che risponderanno al questionario, debitamente compilato ed attenendosi alle istruzioni in esso contenute, concorreranno all'estrazione di n° 5 copie del libro "Filosofia negli scacchi" di Giangiuseppe Pili.

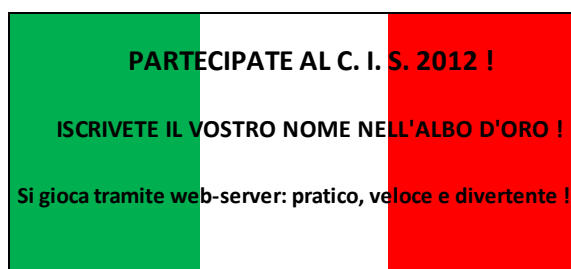
I vincitori che alla data del sorteggio risulteranno soci in regola con la quota agonistica 2012 avranno diritto a ricevere anche il file delle partite Asigc giocate negli anni dal 1998 al 2008

A ciascun partecipante verrà attribuito un numero progressivo da 1 a 90 in base alla cronologia di ricezione del formulario.

Il sorteggio verrà abbinato alle estrazioni del Lotto del 31 marzo 2012, ruota Nazionale.



ATTIVITÀ NAZIONALE



12° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

1. Il Campionato è libero a tutti, soci e non soci A.S.I.G.C. Per il solo Capitano vige l'obbligo di essere socio per tutta la durata del Campionato. In caso contrario la squadra non avrà diritto a premi e promozioni.
2. Ogni squadra è composta da 4 giocatori differenti più un Capitano. La funzione di Capitano potrà essere svolta da uno dei giocatori.
3. Durante il corso del campionato ad ogni squadra sarà concessa la possibilità di sostituire un solo giocatore della squadra.
4. Non è permesso partecipare al Campionato Italiano a Squadre giocando in due squadre differenti o svolgere le funzioni di Capitano per due squadre della stessa serie.
5. Il gioco avverrà sul server scacchistico dell'ICCF (<http://www.iccf-webchess.com>). Ad ogni partecipante verrà assegnato un codice ICCF ed una password d'accesso.
6. Ogni concorrente giocherà da un minimo di 8 ad un massimo di 10 partite contro altrettanti avversari della sua stessa scacchiera
7. Il Campionato avrà inizio il **10 maggio 2012**
8. La tassa di iscrizione per l'intera squadra è fissata in € 100,00 da versarsi online a mezzo carta di credito sul sito dell'Asigc, o sul ccp, ccb dell'Associazione. **La quota dovrà pervenire inderogabilmente entro il 31.03.2012**
9. All'atto dell'iscrizione il Capitano della squadra dovrà comunicare al Segretario generale dei Tornei Marco Caressa, tramite Email all'indirizzo marco.caressa@tiscali.it i seguenti dati:
10. **a)** nome della squadra, **b)** nominativo comprensivo di indirizzo postale ed E-mail dei 4 giocatori della squadra, **c)** eventuali categorie scacchistiche NON A.S.I.G.C. possedute dai giocatori di cui al punto b) **d)** data e modalità del versamento della quota di iscrizione.
11. La competizione è valida per il calcolo del punteggio ELO ASIGC e per la variazione dell' ELO ICCF
12. Ogni giocatore dovrà far riferimento solo al proprio Capitano. Solo il Capitano è autorizzato a contattare il Direttore del Torneo per la risoluzione di eventuali problemi o controversie.
13. In caso di gravi problemi la squadra è autorizzata a sostituire il Capitano scegliendolo tra gli altri componenti della squadra che siano soci Asigc.
14. Per mantenere il nome ed i diritti acquisiti nel precedente Campionato Italiano a Squadre è indispensabile che nella squadra siano presenti almeno 2 membri della squadra partecipante all'11° C.I. a Squadre. Nel caso ci siano due squadre "eredi" della stessa

squadra partecipante all'11^{ma} edizione il diritto spetterà solamente alla squadra che schiera il giocatore che svolgeva il ruolo di Capitano nell'11° C.I. a Squadre

15. In funzione del numero delle squadre partecipanti l'A.S.I.G.C. si riserva di organizzare una Serie A ed una Serie B. La serie A sarà composta da un minimo di 9 ad un massimo di 11 squadre. Alla serie A potranno accedere di diritto le prime 6 squadre della serie A dell'11° C.I. a Squadre e le prime 5 squadre della serie B. I posti che si rendessero liberi saranno assegnati in base all'ELO medio più alto delle varie squadre.
16. Tutte le squadre non ammesse alla serie A giocheranno nella serie B che potrà essere disputata in più gruppi.
17. Per il calcolo dell'ELO medio della squadra ai giocatori privi di ELO ASIGC verrà attribuito un punteggio ELO virtuale in base all'eventuale categoria FSI-FIDE posseduta secondo la seguente tabella: da inclassificato a prima nazionale punti 1800, candidati maestri punti 2000, maestri 2200, maestri FIDE 2300, maestri internazionali 2400, grandi maestri 2500

Serie A

15. Nella Serie A ogni squadra incontra tutte le altre su tutte le scacchiere.
16. I punti squadra saranno assegnati in base alla somma dei risultati sulle 4 scacchiere (vittoria due punti, pareggio 1 punto, sconfitta 0). In caso di spareggio finale si utilizzeranno a) la somma dei punti sulle quattro scacchiere b) il risultato di squadra nell'incontro diretto. Persistendo la parità tra le squadre si procede come segue: c) il punteggio relativo all'incontro diretto della prima scacchiera sarà rivalutato del 30% d) il punteggio relativo all'incontro diretto della seconda scacchiera sarà rivalutato del 20%; e) il punteggio relativo all'incontro diretto della terza scacchiera sarà rivalutato del 10%
Persistendo ulteriormente la parità la rivalutazione percentuale differenziata nell'ordine di scacchiera di cui ai precedenti punti c), d) ed e) sarà considerata sul punteggio di tutte le partite.
17. Il numero delle squadre promosse e retrocesse verrà deciso alla chiusura delle iscrizioni in base al numero delle squadre iscritte.

Serie B

18. Gli abbinamenti saranno formati in modo tale che ogni squadra incontri il maggior numero possibile di squadre avversarie fermo restando il numero di 8 partite a giocatore.
19. I punti squadra e gli eventuali spareggi saranno calcolati in maniera analoga alla serie A
20. Il numero delle squadre promosse e retrocesse verrà deciso alla chiusura delle iscrizioni in base al numero delle squadre iscritte.

NOTA IMPORTANTE: il server scacchistico calcola in automatico una classifica finale basata sulle regole ICCF, essa non ha alcun valore per questo torneo !

PREMI

Serie A

Alla squadra prima classificata TARGA ad ogni componente della squadra.

Alla squadra seconda classificata: MEDAGLIA ARGENTATA ad ogni componente della squadra

Alla squadra terza classificata: MEDAGLIA ad ogni componente della squadra

Serie B

Alla squadra prima classificata TARGA ad ogni componente della squadra.

Alla squadra seconda classificata: MEDAGLIA ARGENTATA ad ogni componente della squadra

Alla squadra terza classificata: MEDAGLIA ad ogni componente della squadra

Ulteriori trofei saranno eventualmente assegnati ai Circoli FSI rappresentati dalle squadre premiate.

UN FORMIDABILE EN PLEIN!

Chiara Bartalini si aggiudica a punteggio pieno la 30.ma edizione del Campionato Italiano Femminile!

ITA/LC30			TD Mastrojeni, Gianni (IA)															
Rated			1	1	2	2	3	3	4	4	5	5	6	6	Score	SB	RG	Place
1	Bartalini, Chiara	1900 ^P			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10	34	0	1
2	Grossi, Katia	1950	0	0			.	.	1	1	1	1	1	1	6	12	2	2
3	Piscopia, Carmela	1900 ^P	0	0	.	.			.	1	1	1	1	1	5	8	3	3
4	Adabbo, Giovanna	1900 ^P	0	0	0	0	0	.			1	1	1	1	4	4	1	4
5	Limoli, Patrizia	1780	0	0	0	0	0	0	0	0			1	1	2	0	0	5
6	Manfrè, Virginia	1900 ^P	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	6	

Quando mancano ancora tre partite alla conclusione del torneo, **Chiara Bartalini** ha matematicamente vinto a punteggio pieno la trentesima edizione del C.I.F., iscrivendo alla prima partecipazione il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Restano a contendersi la piazza d'onore Katia Grossi e Carmela Piscopia, per l'assegnazione della quale risulterà decisivo il doppio confronto diretto.

Una piccola speranza di agguantare la terza posizione ex-aequo per Giovanna Adabbo, autrice di una prova più che positiva.

Chiudono il gruppo Patrizia Limoli e Virginia Manfrè, alle quali auguriamo di rifarsi nelle prossime edizioni.

Da rilevare la velocissima conclusione della quasi totalità delle partite (27 su 30), nonostante in molte di esse l'epilogo sia giunto solo al termine di un'aspra contesa!

Riportiamo di seguito due partite della neo-campionessa, da lei stessa commentate.

Bartalini,C (1900) – Grossi,K (1950) [A29]

ITA/CL30, 2011

[Bartalini]

1.c4

[ho giocato l'apertura Inglese per cercare di evitare le strade molto teorizzate dopo 1.e4 e 1.d4.]

1...e5 2.♘c3 ♘f6 3.♘f3 ♘c6 4.g3 d6
5.d4 exd4 6.♘xd4 ♙d7 7.♙g2 ♙e7

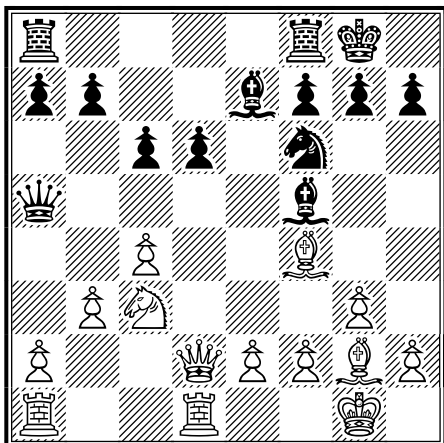
8.0-0 0-0 9.b3 ♘xd4 10.♙xd4 c6
11.♙d1

[ero indecisa se giocare 11.Af4]

11...♙f5 12.♙f4 ♙a5 13.♙d2

(diagramma pagina successiva)

avevo pensato di giocare 13.a3 con l'idea di spingere in b4

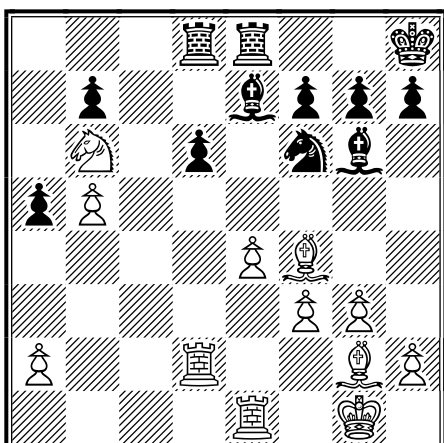


13...♖h8 14.e4 ♕g6 15.♗b2 ♜fd8
16.b4 ♗b6 17.♞d2 a5

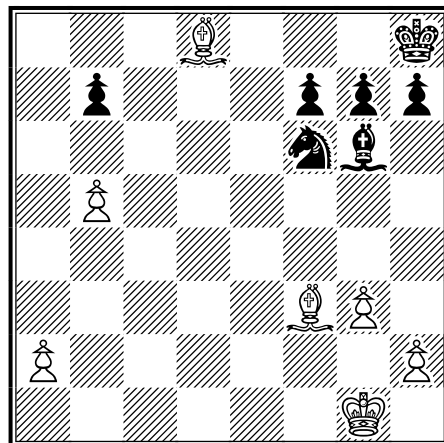
[qui io avrei giocato la meno
belligerante 17... h6]

18.b5 ♗c5 19.♞a4 ♗h5 20.♞e1 ♞e8
21.f3 cxb5 22.♞b6 ♞ad8 23.♗xb5
♗xb5 [con offerta di patta da me
rifiutata perchè ho ritenuto migliore la
mia posizione]

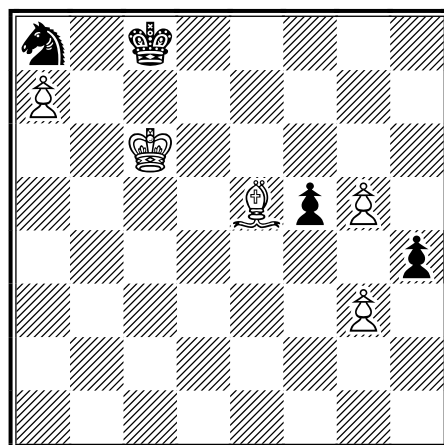
24.cxb5



24...d5 25.♕c7 ♕b4 26.♞ee2 ♕xd2
27.♞xd2 ♞c8 28.♞xc8 ♞xc8
29.♕xa5 dxe4 30.♞d8+ ♞xd8
31.♕xd8 exf3 32.♕xf3



32...♕e4 33.♗g2 ♕xf3+ 34.♗xf3
♞d5 35.♕a5 f5 36.a4 ♗g8 37.♕d2
g6 38.a5 ♗f7 39.a6 bxa6 40.bxa6
♞c7 41.a7 ♗f6 42.♕f4 ♞a8 43.♗e3
♗e7 44.♗d4 ♗e6 45.h4 h6 46.♗c5
♗d7 47.♗b5 h5 48.♗c5 ♗d8 49.♗c6
♗c8 50.♕e5 g5 51.hxg5 h4



partita già abbondantemente
compromessa ma questa mossa
velocizza la fine

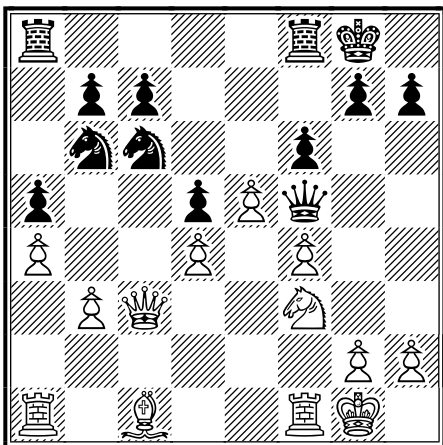
52.g6 hxg3 53.g7 ♗d8 54.♕f6+
[con matto alla successiva; e qui,
ritenendo il N di non dover
abbandonare, ho dovuto aspettare 72
giorni solari (40 di riflessione + 30 di
licenza) per richiedere la vittoria
all'arbitro.] 1-0

Bartalini,C (1900) – Piscopia,C (1900) [E20]

ITA/CL30, 2011

[Bartalini]

1.c4 ♘f6 2.♗c3 e6 3.e4 ♘c6 4.d4 ♘b4 5.f3 d5 6.cxd5 exd5 7.e5 ♘d7 8.f4 ♘b6 9.♗f3 ♘g4 10.♙e2 0-0 11.0-0 ♙f5 12.♙d3 ♙xd3 13.♚xd3 f6 14.a3 ♙xc3 15.♚xc3 ♚d7 16.b3 a5 17.a4 ♚f5



mossa che non mi ha convinta; temevo di più quanto poteva scaturire dopo 17... fxe5 18.dxe5 d4

18.h3 fxe5 19.♗xe5 ♘xe5

[facilita il compito del B rendendo debole il Pc7; a mio parere era da giocare 19... Tf6 per poter rispondere ad una eventuale 20.Cxe5 con 20... Txc6]

20.dxe5 ♖fc8 21.♙a3 c5 22.♖ac1 c4

[inopportuna, era necessario difendere il Pc4 con 22... Cd7]

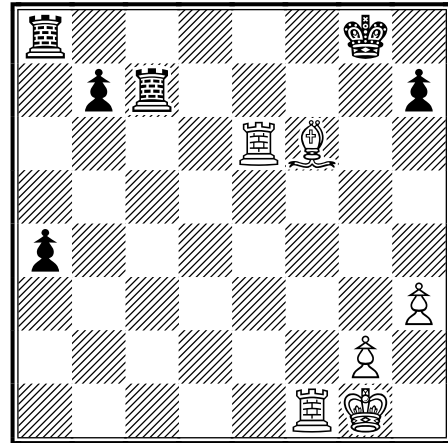
23.♙b2 ♘d7 24.♖cd1 cxb3

mossa che aiuta il B; più temibile 24... Cc5 per poter poi piazzare un forte Cavallo in e6

25.♚xb3 ♘c5 26.♚xd5+ ♚f7 27.♚xf7+ ♚xf7 28.f5 ♘xa4

[probabilmente qui era meglio una mossa più difensiva tipo 28... Rg8 per poter poi portare la Torre in f8]

29.e6+ ♚g8 30.f6 gxf6 31.♙xf6 ♘c5 32.♖de1 ♖c7 33.♖e3 ♘xe6 34.♖xe6 a4



posizione ormai persa ma la mossa è comunque inopportuna in quanto bisogna difendersi e non certo attaccare

35.♖e3 h6 36.♙b2 ♚h7 37.♖f6 ♖a6 38.♖f8 ♖b6

[38... a3 avrebbe ritardato di qualche mossa l'attacco sul Re]

39.♙f6 a3 40.♖g3

[minaccia matto con 41.Th8]

40...♖c1+

[scacco inutile perchè distoglie la Torre N dalla difesa del proprio Re]

41.♚h2 ♖xf6 42.♖xf6 a2

in una situazione del genere, se si voleva continuare ad agonizzare, era necessaria la più modesta 42... Tc7

43.♖f7+ ♚h8 44.♖d3 ♖c8 45.♖a3 ♖b8 46.♖xa2 ♚g8 47.♖c7 b5 48.♖a6 h5 49.♖g6+ ♚f8 50.h4 b4 51.♖gg7 ♖b6 52.♖gf7+ ♚g8 53.♖fd7 ♖b8 54.g4 ♖e8 55.gxh5 ♖e2+ 56.♚g3 ♖e3+ 57.♚f4 ♖e8 58.♖g7+ ♚h8 59.♖h7+

[matto imparabile dopo le mosse forzate 59... Rg8 60.Tcg7+ Rf8 61.h6

Te4+ 62.Rxe4 e matto alla successiva.
Non si capisce perchè il server, in caso di mossa forzata, non proponga automaticamente il tratto. E qui, ritenendo il N di non dover abbandonare, ho dovuto aspettare 66 giorni solari (40 di riflessione + 24 di licenza) per richiedere la vittoria all'arbitro.]

1-0



Chiara Bartalini in azione

21° CAMPIONATO ITALIANO SENIORES

Michele Petrillo ha matematicamente vinto il 21° Campionato Italiano Seniores

21° Campionato Italiano Seniores			TD Caressa, Marco (IA)															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Score	SB	RG	Place
1	Petrillo, Michele	2334	■	½	1	1	½	1	1	1	1	1	1	1	10	40.75	0	1
2	Alderisio, Piero	2436	½	■	1	½	1	1	1	1	1	1	1	1	10	40.5	0	2
3	Brusiani, Angelo	1894	0	0	■	.	1	.	1	1	1	1	1	1	7	21	2	3
4	Carrettoni, Angelo	2222	0	½	.	■	1	1	1	½	1	1	0	1	7	26.5	1	4
5	Petruzzelli, Raffaele	2038	½	0	0	0	■	½	1	1	1	1	½	1	6.5	20.5	0	5
6	Sabbatini, Giuseppe	1967	0	0	.	0	½	■	1	½	.	.	1	1	4	11.75	3	6
7	Cottarelli, Franco	1902	0	0	0	0	0	0	■	½	½	½	1	1	3.5	7.25	0	7
8	Ferlito, Gianfelice	2022	0	0	0	½	0	½	½	■	.	.	½	1	3	9.75	2	8
9	Pivrotto, Filiberto	1843	0	0	0	0	0	.	½	.	■	½	1	½	2.5	5.5	2	9
10	Aulino, Giovanni		0	0	0	0	0	.	½	.	½	■	1	.	2	5	3	10
11	Garini, Gianni	2158	0	0	0	1	½	0	0	½	0	0	■	0	2	11.75	0	11
12	Bonatti, Aldo	1774	0	0	0	0	0	0	0	0	½	.	1	■	1.5	3.25	1	12

28° CAMPIONATO ITALIANO MAGISTRALE

Costantino Delizia è il nuovo Campione Italiano!

<http://www.asigc.it/tornei/cim28.htm>

DUE NUOVI MAESTRI!

Hanno di recente conseguito la promozione a Maestro: **Pietro Paolo Sanna** e **Ferdinando Besozzi**.

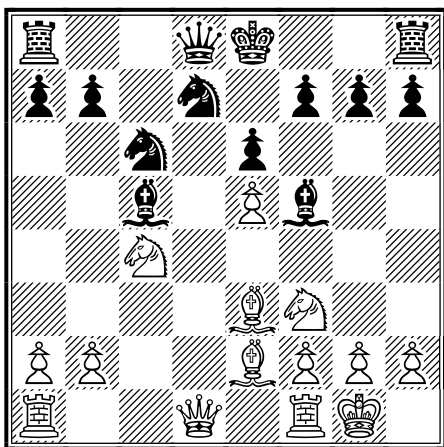
Ci offrono un saggio della loro bravura in queste due partite, da loro stessi commentate.

Sanna, Pietro Paolo – Carradori, Diego [B12]

ITA/WA/010 (ITA) ICCF, 01.09.2009

[Sanna Pietro Paolo]

1.e4 c6 2.d4 d5 3.e5 ♘f5 4.♗f3 e6
5.♚e2 ♗e7 6.0-0 c5 7.dxc5 ♗ec6
8.♚e3 ♗d7 9.c4 dxc4 10.♗a3 ♚xc5
11.♗xc4



In merito all'apertura di Re – Difesa Caro-Kann, il manuale di Giorgio Porreca sostiene che, da una parte, il Bianco può ottenere un gioco attivo ed indirizzare il suo attacco all'arrocco avversario, e che, dall'altra, il Nero può con un sottile senso della posizione creare buone fonti di controgio. A questo punto, il libro delle aperture da me usato prevede la mossa 11...0-0 oppure la 11...Bxe3

11...♚xe3

[Il Nero sceglie di giocare quest'ultima mossa, esponendo il proprio Re allo scacco del cavallo bianco, con un seguito pieno di incognite]

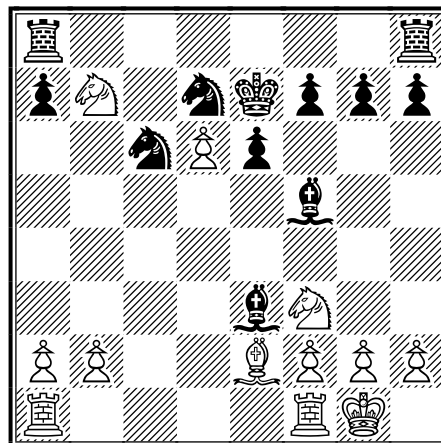
12.♗d6+

[Una approfondita analisi di questa mossa consente di stabilire che il Bianco acquisisce un vantaggio posizionale non indifferente e che l'anzidetta mossa 11...Axe3 suggerita dal libro delle aperture consultato – ritengo – anche dal Nero è da considerarsi dubbia]

12...♚e7 13.♗xb7

[La perdita del pedone b7 non prevede per il Nero alcuna contropartita]

13...♚c7 14.♚d6+ ♚xd6 15.exd6+

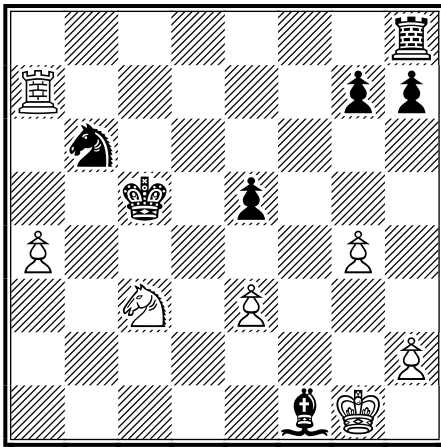


Anche dopo lo scambio delle Regine, il Bianco mantiene un vantaggio di posizione destinato ad incrementarsi nel prosieguo della partita

15...♚f6 16.fxe3 ♖ab8 17.♖ac1
♖xb7 18.♖xc6 ♖xb2 19.♗d4 ♚e5
20.♖a6 ♗b6 21.g4 ♚e4 22.♖xf7

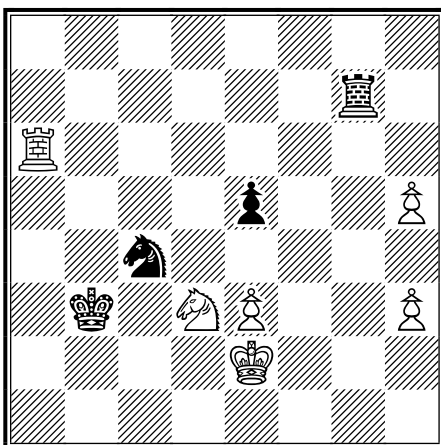
[Il Bianco porta la propria Torre sulla settima traversa, impedendo così al Re Nero di proteggersi dietro i propri pedoni]

22...♖xd6 23.a4 e5 24.♘b5+ ♔c5
25.♙f1 ♖b1 26.♘c3 ♖xf1+ 27.♖xf1
♙d3 28.♖xa7 ♙xf1



Vengono scambiate due delle quattro torri, ma il gioco rimane saldamente nelle mani del Bianco, il cui vantaggio, secondo il motore scacchistico di cui si omette il nome, è pari al valore di un pedone

29.♙xf1 ♔b4 30.a5 ♘c4 31.♘d1
♖d8 32.♙e1 ♘xa5 33.♖xg7 h6
34.♖g6 ♖h8 35.♙e2 ♘c4 36.♘f2
♖h7 37.♘d3+ ♔b3 38.♖a6 ♖g7
39.h3 h5 40.gxh5



In questa posizione di gioco il Bianco possiede due pedoni passati sulla colonna h che la Torre nera deve vigilare, ed inoltre il Re nero, chiuso

dalla Torre bianca, è impedito a dare un aiuto alla propria Torre

40...♖g3 41.♘f2 ♖xe3+ 42.♙f1 ♖f3
43.h6 ♖f5 44.h7 ♖h5 45.♖a7 ♘e3+
46.♙g1 ♘d5 47.♖f7 ♔c4 48.♙h2
♘f4 49.♙g3 ♙d5 50.♙g4

[Ora il vantaggio posizionale del Bianco è consistente: il pedone bianco in h7 preme per la promozione e per sventare tale minaccia il Nero dovrà sacrificare un suo pezzo. Il Nero decide di abbandonare]

1-0

Hanen (2377) – Besozzi (2214) [D41]

ICCF European Postal Club, 23.06.2011
[Besozzi Dino]

1.♘f3 d5 2.d4 ♘f6 3.c4 e6 4.♘c3 c5
5.cxd5 ♘xd5 6.e4

[6.g3 ♘c6 7.♙g2 ♘xc3? 8.bxc3 cxd4
9.cxd4 ♙b4+ 10.♙d2 ♙e7 11.0-0 0-0
12.♖b1!? (12.e3!) 12...♘xd4 13.♘xd4
♙xd4 14.♙c2 ♙c5 15.♙xc5 Petrosian-
Spassky/ Moscow (m/ 6) 1966]

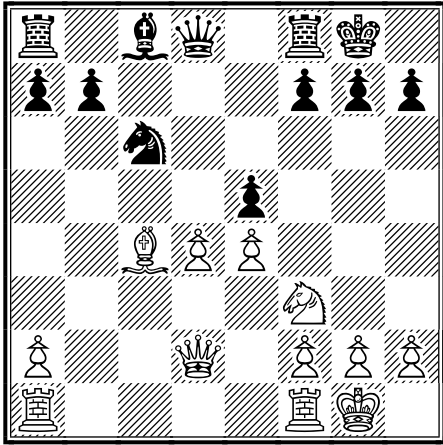
6...♘xc3 7.bxc3 cxd4 8.cxd4 ♙b4+
9.♙d2 ♙xd2+ 10.♙xd2 0-0 11.♙c4
[11.♖c1 b6 12.♙d3 ♙b7 13.0-0 ♘c6
14.d5 exd5 15.exd5 ♘e7 16.d6 ♘d5
17.♘g5 h6 (17...♙xd6 18.♙xh7+ ♔h8
19.♙c2 ♖ae8 20.♖fe1) 18.♘e4 ♖c8]

11...♘c6

[11...♘d7 12.0-0 b6 13.♖ad1 (13.a4!?
♙b7 14.♙e2!? (14.♖fe1) 14...♖c8
(14...♘f6?! 15.♙d3) 15.♙a6 ♙c7 16.a5
(16.♙xb7!? ♙xb7 17.a5 ♘f6) 16...♙xa6
(16...♘f6 17.axb6 axb6 (17...♙xa6
18.♖xa6 axb6) 18.♙xb7 ♙xb7 19.♖fe1)
17.♙xa6 ♘f6 18.♖fe1 ♙c2!? 19.♖e2
(19.axb6!? axb6 20.♖a2 ♙b3 21.♖a3)
19...♙b3 20.h3 (20.♙xa7?! ♖a8)
20...♖c2) 13...♙b7 14.♖fe1 (14.♙f4 ♖c8
15.♙d3 ♙f6 16.♙g3 ♙g6 17.♙h4 ♙f6
18.♙h3 ♙f4 19.d5 ♘c5 20.♙b1 h6

Nepomniachtchi–Galkin Moscow 2011)
 14...♖c8 15.♗b3 ♜f6 16.♞e3 ♜fd8
 17.h3 h6 18.♞h2 ♞e7 19.♞g4 ♞f6
 20.♞xf6+ ♞xf6; 11...b6 12.0-0 ♗b7
 13.♜fe1 ♞c6 14.♜ad1 ♜c8 15.h3 h6
 16.♞f4 ♞a5 17.♗d3 ♞c4 18.♜c1 ♞d6
 19.♞xd6 ♞xd6 20.♞d2 ♜c6 Radjabov –
 Ivanchuk Medias 2011]

12.0-0 e5



Ho scelto questa continuazione ispirato
 dal mio grande amico Victor il terribile!

[12...♞a5 13.♞e3 (13.♞e2 ♜e8) 13...b5
 14.♗b3 h6]

13.d5 ♞a5 14.♜fc1

[Il mio avversario ha deviato, ma non
 mi sorprende]

[14.♜ac1 ♞xc4 15.♜xc4 f6 16.♜fc1 ♜f7
 17.♞e1 b6 18.♞c2 ♗a6 19.♜c3 ♜c8
 20.♞b4 ♜xc3 Tregubov–Kortschnoj
 Odessa 2008; 14.♗e2 f6 15.♞b4 b6
 16.♞d2 ♞b7 17.♗b5 ♞d6 18.a3 ♞c5
 19.♞c4 ♞c7 20.♞e3 ♗d7 Huzman–
 Kveinys Vilnius 1995]

14...f6 15.d6+

[15.♗b5 a6 16.♗e2 b5 17.h4 ♗d7 18.h5;
 15.♞b4 b6 16.♞d2 ♗b7 (16...♜f7
 17.♗b5 ♞f8 18.a3 ♗d7 19.♗a6 ♗c8
 20.♞xf8+ ♜xf8 21.♗b5 ♗b7 22.♜c7
 ♜ac8 23.♜ac1 Gurevich–Kveinys Bonn

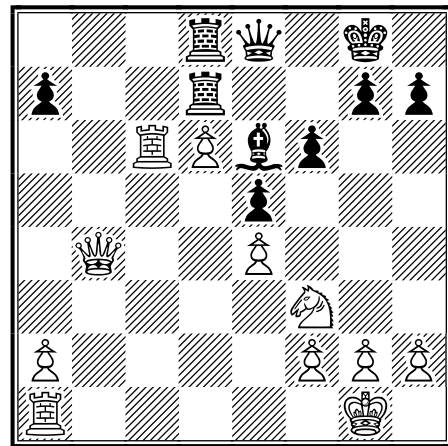
1995) 17.f3 h6 18.♜ab1 ♜b8 19.♗b5
 ♜c8]

**15...♞xc4 16.♞d5+ ♜f7 17.♜xc4
 ♞e8 18.♜c7 ♗e6**
 [18...♜b8 19.♜e7]

19.♞xb7 ♜d8 20.♞b4

[20.♞a6 ♞f8 21.h3 (21.♜xf7 ♞xf7
 22.♞xa7+ ♜d7 23.♞e3 ♜xd6 (23...♞xd6
 24.a4 ♞b8 25.♞e1) 24.a4 ♜a6 25.♞c3
 ♞a8 26.♞c7+ ♞g6 27.♞h4+ ♞h6
 28.♞c2 g6 29.h3 ♞d8 30.♞c5)
 21...♜xd6 22.♞xa7 ♜dd7 23.♜xd7
 ♜xd7 24.♞b6 ♜d6 25.♞b5 ♞c8 26.a4
 h6]

20...♜fd7 21.♜c6



Ora bisogna far cadere il pedone d6
 altrimenti diventa un chiodo da tetano!

21...♞f8 22.♜d1 ♜c8

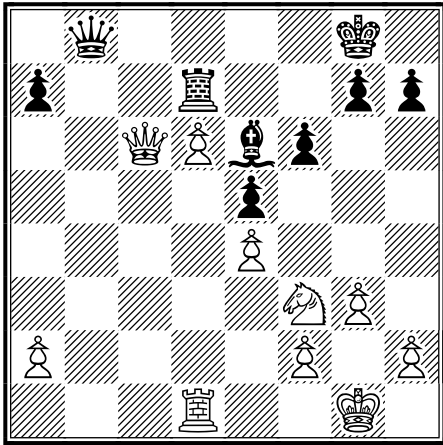
[22...♗xa2 23.♞c5 ♗f7 24.♜d3]

23.♞c3

Mi ha sorpreso, mi aspettavo:

[23.♜xc8 ♞xc8 24.♞e1 ♞c6 (24...♞a6
 25.a4 ♞e2) 25.a3 a5 26.♞xa5 ♞xe4
 27.a4 (27.h3 ♞f7 28.♞b5 ♞c4 29.♞b1
 ♞b3 30.♞a1 ♞a4 31.♜d2) 27...♞c4
 28.♞b5 ♞b3 29.♜b1 ♞xb5 30.axb5
 ♜xd6 31.b6 ♜d8; 23.♞a4 ♜xc6 24.♞xc6
 ♞b8 25.♞e1 ♞f7 26.h3 ♞b4 27.♞d3
 ♞b6 28.♞xb6 axb6 29.♞b4 ♗c4 30.f3
 ♞e6 31.♜c1 b5 32.a4 ♜xd6]

23...♖xc6 24.♗xc6 ♖b8 25.g3



[25.♗h4 ♖b6 26.♗xb6 axb6 27.♖d2 ♖f7
28.♗f5 ♖a7 29.f3 g6 30.♗h6+ ♖e8
31.h3 ♖d7 32.♗g4 ♗xg4 33.hxg4 b5
34.♖h2 h6 35.♖g3 b4 36.♖h2 ♖a6
37.♖g3 ♖xd6 (37...♖a5 38.♖f2 ♖a6
39.♖b2 ♖a4 40.♖d2) 38.♖c2 ♖d4
39.♖f2]

25...♖f7! =

[Una mossa da finale che temporeggia
sul cambio delle Donne]

[25...♖b6 26.♗xb6 axb6 27.♗h4 ♗xa2
28.f4 ♖f7 29.♗f3 ♗e6 30.fxe5 ♗g4
31.♖d3 ♗xf3 32.♖xf3 ♖e6 33.exf6 gxf6
34.♖f5 ♖xd6]

26.♖d2

[26.♗e1 ♖b2 27.♖g2 ♖xa2 28.♗d3 ♖b3
29.♖d2 ♖b6 30.♗xb6 axb6=]

26...♖b6 27.♗xb6 axb6 28.♗h4 b5

[28...♖e8 29.f4 exf4 30.gxf4 ♖a7 31.♗f3
♖xa2 32.♖xa2 ♗xa2 33.♖f2 ♖d7 34.e5
b5 35.♖e3 g5 36.♖d4 gxf4 37.♖c5 fxe5
38.♗xe5+ ♖c8 39.♖xb5 ♗d5]

29.♗f5

[29.a3 ♖e8 30.♗f5 ♗xf5 31.exf5 ♖b7
32.♖d3 ♖d7 33.♖f1 ♖b6 34.♖d5 ♖b7
35.♖d3 (35.♖e2 ♖c6 36.♖d1 ♖d7
37.♖e3 ♖xd6 38.♖xd6+ ♖xd6 39.f3
♖d5 40.♖d3 h6 41.h3 ♖d6 42.g4 ♖c5
43.♖c3 ♖d5 44.♖d3 ♖c5 45.♖c3)
35...♖b6 36.♖d5; 29.f4 ♖a7 30.fxe5
♖xa2 31.♖d3 ♖e8 32.♗f3=]

29...♖e8 30.a3 ♗xf5 31.exf5 ♖b7
32.♖f1

[32.g4 ♖d7]

32...♖d7 33.♖e2 ♖a7 34.♖d3 ♖c6
35.♖f3 ♖d7

[Qui ci siamo accordati per il pari infatti
altre schermaglie tattiche sul finale
conducono alla patta!]

[Ad esempio, dopo 35...♖d7 potrebbe
seguire: 36.♖e3 ♖xd6 37.♖c3+ ♖d5
(37...♖d7 38.♖d3 ♖xd3+ 39.♖xd3 ♖d6
40.f3 ♖c5 41.g4 ♖d5 42.♖c3 ♖d6
43.♖b4 ♖c6 44.♖c3 ♖c5 45.♖d3)
38.♖c7 ♖a6 39.♖d7+ ♖c6 40.♖xg7
♖xa3+ 41.♖e4 ♖a4+ 42.♖e3 ♖a3+
43.♖e2 ♖a2+ 44.♖e3 (44.♖f1?? b4
45.♖g8 b3 46.♖b8 b2) 44...b4 45.♖f7
♖d5 46.♖xf6 ♖a3+ 47.♖e2 (47.♖d2
♖a2+ 48.♖e3 ♖a3+ 49.♖d2 ♖a2+
50.♖e3 b3 51.♖b6 b2 52.f6 ♖a3+
53.♖d2 ♖a2 54.♖d3 e4+ 55.♖c3 b1♗
56.♖xb1 ♖xf2 57.♖b5+ ♖e6 58.♖h5 e3
59.♖d3 e2 60.♖d2 ♖xf6 61.♖xh7 ♖g2
62.♖e1) 47...♖a2+ 48.♖f3 e4+ 49.♖e3
♖a3+ 50.♖e2 ♖a2+ 51.♖e3 h5 52.♖b6
♖a3+]

1/2-1/2

UNA BELLA PARTITA DEL CM FABIO MACCAPAN

045	D.T. Federico Leone	ELO	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1-2	Tesio Yvon	1908			½	½	1	1	1	1	1	1	7	26
1-2	Maccapan Fabio	2044	½	½			1	1	1	1	1	1	7	26
3	Cottarelli Franco	1900	0	0	0	0			1	1	1	1	4	8
4	Burattini Dario	1780	0	0	0	0	0	0			1	1	2	2.00
5	Pili Giangiuseppe	1702	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0.00

Cottarelli, Franco (1900) – Maccapan, Fabio (2044) [C14]

Prima Coppa T&C, elim. 045,
24.02.2012

[Maccapan F.]

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘c3 ♗f6 4.♙g5
♚e7 5.e5 ♗fd7 6.h4

[Il famoso attacco Chatard-Alekhine, indice di una partita senza compromessi. Qui il nero ha varie opzioni: 6...h6, 6...f6, 6...c5, 6...a6 consigliata dall'ECU, ma io ero particolarmente attratto da due continuazioni: 6...Axc5 e 6...0-0. La prima seguiva un suggerimento di Capablanca: " Il miglior modo di confutare un gambetto è di accettarlo" per cui non essendo nemmeno lontanamente un Capa non mi rimaneva che:]

6...0-0

[Cottarelli segue la teoria]

7.♚d3

[Io decido di rinunciare alla mossa consigliata dai testi 7...f5 per timore di 8.g4 e continuo seguendo i vecchi principi generali: ad un attacco all'ala bisogna reagire al centro. per cui:]

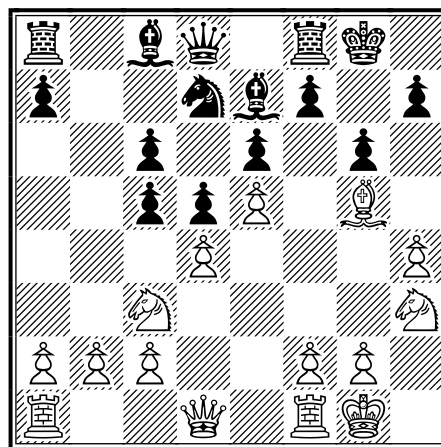
7...c5 8.♗h3 g6

[Per proteggere la casa h5]

9.♚b5

[Questa non l'ho capita: il B. muove lo stesso pezzo due volte e tralascia l'attacco ad est. A dire il vero non vedo come il B. possa rinforzare la sua iniziativa visto che il suo centro sta per essere demolito]

9...♗c6 10.♚xc6 bxc6 11.0-0



Questa mossa sancisce il cambio di prospettiva: il Nero attacca, il bianco si difende.

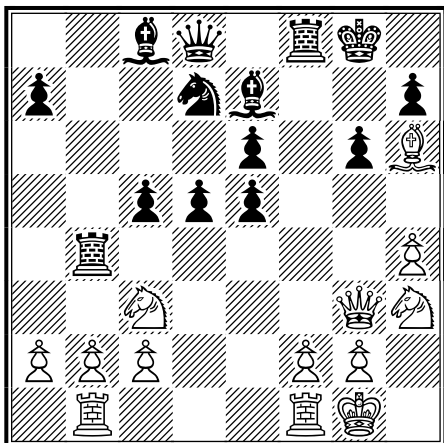
11...♖b8 12.♖b1 cxd4 13.♗xd4 c5

[L'amico Cottarelli comincia a chiedermi, simpaticamente, perché ce l'ho con la sua Donna ed io gli rispondo che nonostante l'età sono sempre attratto dal mondo femminile...]

14.♗f4 ♖b4 15.♗g3 f6

[La botta finale al centro avversario]

16.♚h6 fxe5



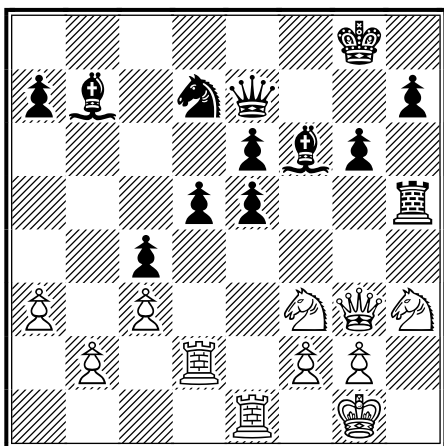
17. ♖xf8 ♗xh4

[La qualità è ampiamente compensata dai due pedoni e dal centro]

18. ♖f3 ♗xf8 19. ♖e2 ♖d6

[Ora seguiranno alcune mosse di assestamento prima dello sfondamento finale]

20. ♖fe1 ♗f6 21. a3 ♖h4 22. ♖bd1
 ♖c7 23. ♖f3 ♖e7 24. ♖g3 ♗b7
 25. ♗b1 ♗d7 26. ♗d2 ♗c6 27. c3 c4
 28. ♗f3 ♖h5 29. ♖d2 ♗b7



e qui il B abbandona non avendo mosse utili ed in previsione della spinta e4 seguita da Ce5-d3

0-1

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

TORNEO HENRI PINSON



La Federazione Francese A.J.E.C in memoria del giocatore francese "Henri Pinson", che ha vinto 4 volte il campionato francese, ha chiesto la partecipazione di due soci ASIGC (uno per ogni torneo) ai seguenti tornei ad inviti:

1. GM tournament (13 giocatori) Categoria X (Elo minimo richiesto : 2475)
2. IM tournament (13 giocatori) Caregoria V-VI (Elo minimo richiesto: 2330)

I tornei saranno giocati via [webservice](#) ICCF, tempo 50/10.

La partenza è prevista per giugno o luglio 2012.

Chi desidera partecipare, può inviare richiesta agli indirizzi:

asigint@yahoo.it, ruggeri.laderchi@people.it, luz.marina@tin.it

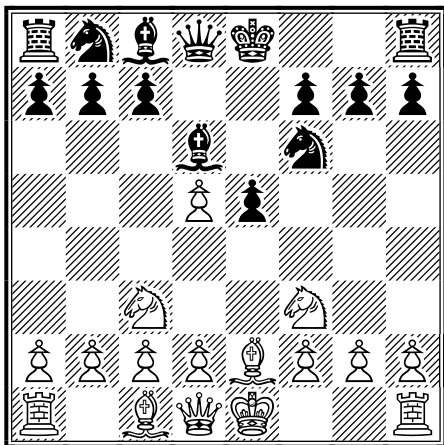
entro il **15 Marzo 2012**.

Sarà selezionato per ciascun torneo, come al solito, il giocatore (socio 2012) con l'ELO ICCF più alto, a parità di precedente invito (mentre, come stabilito a suo tempo dal C.D., gli inviti ricevuti oltre cinque anni fa non saranno considerati).

Quota di partecipazione euro 30, da NON inviare (sarà richiesta solo ai giocatori ammessi).

PROSSIMI TORNEI TEMATICI

La quota d'iscrizione è di euro 14,30--; per iscriversi inviare una mail a ruggeri.laderchi@people.it



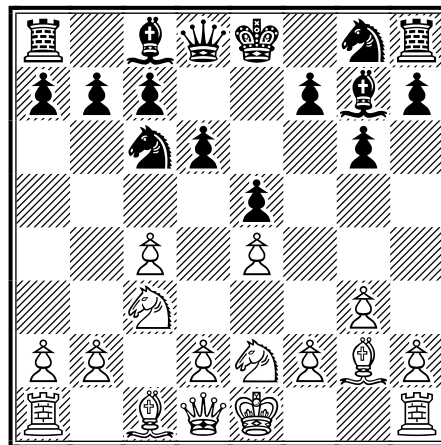
Postale
PTTT/3/2012

Elephant Gambit, C40

1. 5254 5755 2. 7163 4745 3. 5445 6846 4.
2133 7866 5. 6152

Entries not later than 15.04.2012

Startdate 01.05.2012



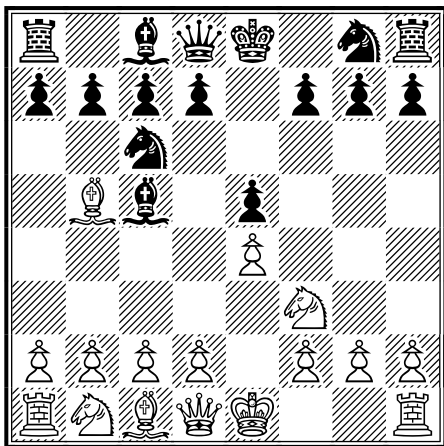
Webserver
WSTT/3/2012

English, Botvinnik Variation, A25-6

1. 3234 5755 2. 7273 2836 3. 2133 7776 4.
6172 6877 5. 5254 4746 6. 7152

Entries not later than 01.04.2012

Startdate 15.04.2012



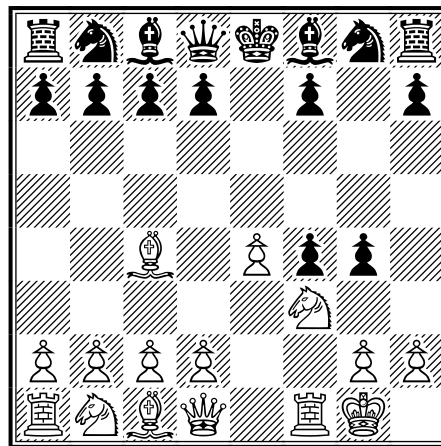
Postale
PTTT/4/2012

Ruy Lopez – Cordel Defence, C64

1. 5254 5755 2. 7163 2836 3. 6125 6835

Entries not later than 15.09.2012

Startdate 01.10.2012



Webserver
WSTT/4/2012

Muzio Opening, A45

1. 5254 5755 2. 6264 5564 3. 7163 7775 4.
6134 7574 5. 5171

Entries not later than 15.05.2012

Startdate 01.06.2012

COMMENTA LA WGM MONICA CALZETTA RUIZ

La fortissima giocatrice spagnola, Campionessa dell'Unione Europea in carica, ci ha inviato una sua bella partita commentata, con la quale ci insegna che negli scacchi qualche volta è opportuno contravvenire alle regole...

Abbiamo ritenuto di non tradurre i commenti, sia perché lo Spagnolo è facilmente comprensibile, sia per lasciare intatta la brillante prosa dell'Autrice.

Vi Invitiamo a visitare l'interessantissimo sito del Club Scacchistico di Maiorca: <http://www.mallorcaisolani.com/club.htm>, dove potrete trovare tra l'altro ampi servizi relativi ai più recenti successi di Monica.



Olivier, Jean Christophe (2377) – Calzetta Ruiz, Monica (2256)

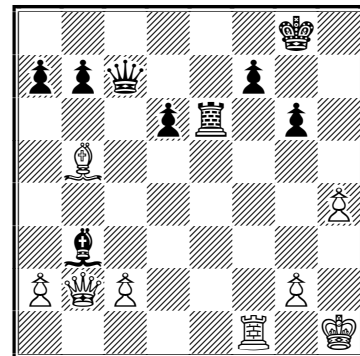
[B74]

Open Int Chambéry (8), 07.08.2010
[MCR]

Una de las cosas que más me gustan del ajedrez son sus PARADOJAS. Sabidas todas sus reglas y recomendaciones, tener la mente siempre flexible para poder trasgredirlas cuando sea necesario.

**1.e4 c5 2.♘f3 ♘c6 3.d4 cxd4
4.♗xd4 g6 5.♗c3 ♙g7 6.♙e3**

[Con esta otra variante gané con un bello remate 6.♗b3 ♗f6 7.♙e2 0-0 8.♙g5 d6 9.0-0 ♙e6 10.♖h1 ♗a5 11.f4 ♗c4 12.f5 ♗xb2 13.♖e1 ♙d7 14.♖h4 ♗c8 15.♗f3 ♗e8 16.♗h3?! (16.♗af1 conocía una partida de Khalifman que continuaba con la misma combinación pero con la torre en f1 mejor situada 16...♗xc3 17.♗xc3 ♗xe4) 16...♗xc3 17.♗xc3 ♗xe4 18.fxg6 hxg6 19.♗f3 ♗xg5 20.♖xg5 ♖c7 21.♗af1 ♙e6= 22.h4 ♙f6 23.♗xf6 exf6 24.♖xf6 ♙xb3 25.♙b5 ♗e6 26.♖xb2



26...♙c4 provocando.. 27.♖c3 ♗e4
28.g3 ♗xh4+ 29.♖g1 ♖c5+ 30.♗f2 ♙d5
0-1 Nepeina Leconte, M-Calzetta
Ruiz, M/Cannes 2003]

**6...♗f6 7.♙e2 0-0 8.♗b3 d6 9.f4
♙e6**

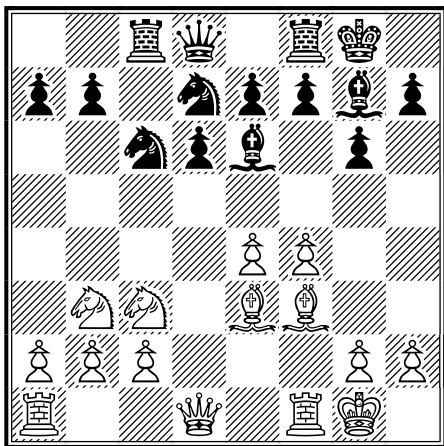
[dos años antes había jugado esta otra variante 9...a5 10.a4 ♙e6 11.0-0 ♖c8 12.♖h1 ♗b4 13.♗d4 ♙c4 14.♗f2 ♙xe2 15.♗xe2 ♖c4 16.♗d2 e5 17.♗db5 ♗xe4 18.♗xe4 ♖xe4 19.♗a3 exf4 20.♗xd6 ♖xe3! 21.♗xe3 fxe3 las piezas negras quedan descoordinadas y este peón crece en valor 22.♗e2 ♗fd8 23.c3 (23.♗xe3 ♙f8) 23...♗a6 24.cxb4 ♗axd6

25.♖f1 ♖d1 26.♖e1 ♖xe1 27.♖xe1
 ♗xb2 28.g3 ♖e8 29.♖e2 (29.♖g2 e2
 30.bxa5 ♗c3) 29...axb4 0-1
 Vrublevskaia,O–Calzetta Ruiz,M/Taby
 – Suecia 2008]

10.0-0 ♖c8 11.♗f3

[11.f5 ♗d7 12.g4 ♗e5 13.♗d2 ♖xc3! un
 sacrificio temático que da una clara
 compensación 14.bxc3 ♗c6 15.♗f3?
 (15.♗xa7 ♗xe4 16.♗xe4 ♗xe4=)
 15...♗xf3+ 16.♖xf3 d5!≠ 17.♗d4 dxe4
 18.♖h3 ♗xg4! 19.♗xg7 (19.♖xg4
 ♗xd4+ 20.cxd4 ♖xd4+ 21.♖g2 e3+-+)
 19...♖xg7 20.♗xe4? (20.♗b3 ♗e5≠)
 20...♖b6+ 21.♗f2 gxf5 las negras tienen
 un alfil en c6 que es un monstruo y la
 torre en g8 no lo va ser menos 0-1
 Daniliuk,S–Malakhov,V/Elista 1995;
 11.♖b1 a6 12.♗f3 b5 13.♗d5 ♗d7 14.c3
 a5 15.♗d4 ♗xd5 16.exd5 ♗xd4
 17.♗xd4 ♗xd4+ 18.♖xd4 ♖b6 19.♖xb6
 ♗xb6≠]

11...♗d7



Una maniobra muy prometedora que
 conocía por una partida de De La Villa :
 el caballo se dirige hacia c4.]

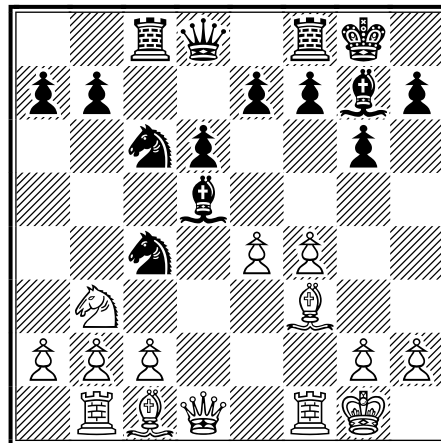
12.♖b1

[12.♖e1 ♗b6 13.♖d1 ♗c4 14.♗c1 b5
 15.♖h1 b4 16.♗d5 ♗xb2≠ con ventaja
 que le llevó a la victoria en la jugada 30
 0-1 Baron Rodriguez,J–De la Villa
 Garcia,J/Mondariz 1997]

12...♗b6 13.♗d5 ♗c4

[RR 13...♗xd5 no es buena 14.exd5
 ♗b4 15.c3]

14.♗c1 ♗xd5N

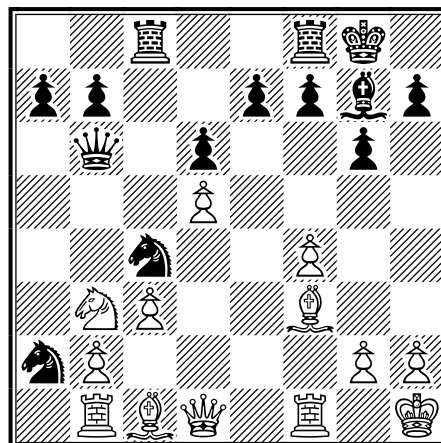


Una novedad que no fue preparación
 casera. Rybka tiene claro que es la
 mejor pero a mí me costó casi media
 hora de reflexión, hasta que encontré la
 clave de la jugada 18]

[Anteriormente se había jugado 14...b5
 15.c3 a5 16.a3 b4 17.axb4 axb4 18.♖h1
 bxc3 19.bxc3 ♖b8 20.♖d3 ♗4a5 ½-½
 Unzicker,W–Alterman,B/Bad Homburg
 1996]

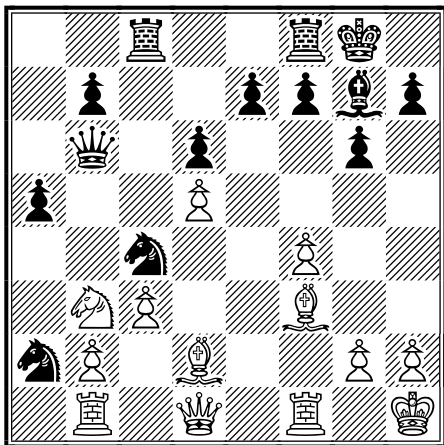
15.exd5 ♖b6+ 16.♖h1 ♗b4 17.c3
 [17.a3 ♗xc2 18.♖xc2 ♗a5≠]

17...♗xa2



primera paradoja; autoencerrarse un caballo, eso causa rechazo siempre a primera vista]

18. ♔d2 a5!



el peón va al rescate del caballo que es inmune tácticamente]

19. ♔e2

[19. ♖a1 a4]

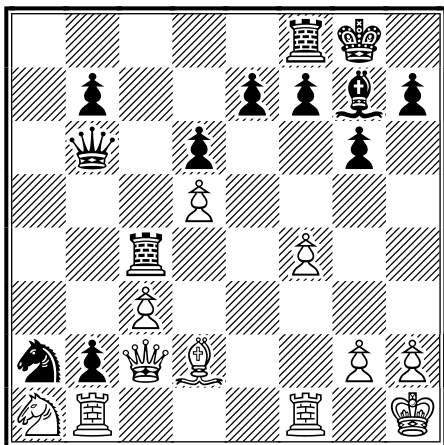
19...a4 20. ♔xc4 ♖xc4 21. ♗a1 a3!

[otra jugada que requiere cálculo]

22. ♖c2

[22.bxa3 ♖c7 el caballo sale capturando en c3; 22.b3 ♖xc3 23. ♔xc3 ♗xc3 24. ♖c2 ♗xb1 25. ♖xb1-+]

22...axb2!!



segunda paradoja: no te dejes dos piezas atacadas

[22...♗b4? se pierde toda la ventaja
23. ♖b3]

23. ♖xb2 ♖a6

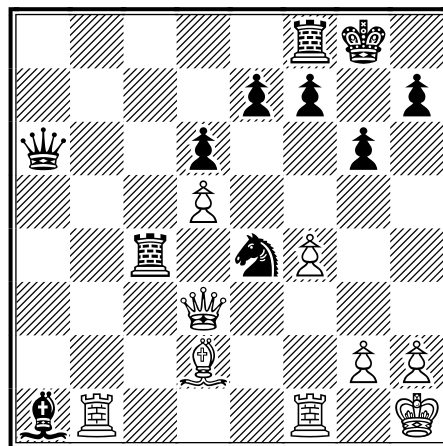
[la clave]

24. ♖d3

[24. ♖xa2 ♖a4 ganaría con un doble ataque a las torres]

24...♗xc3 25. ♖xb7 ♗e4 26. ♖bb1

♔xa1



tercera paradoja: cambiar el alfil muy bueno por el caballo muy malo

27. ♖xa1 ♖xa1 28. ♖xc4

[28. ♖xa1 ♗f2+ 29. ♖g1 ♗xd3]

28...♗xd2

0-1

IL TRIO “INSEPARABILE”

(di Umberto Sodano)

L’Accademia Napoletana degli Scacchi” che per un lungo periodo si identificò nella figura di Dario Cecaro, i cui meriti purtroppo non sono stati pienamente riconosciuti, ma a cui gli appassionati di scacchi devono tantissimo, fu nel periodo 1975-1990 davvero una fucina di talenti e di personaggi al limite dell’eccentricità.

Tra questi spiccavano Paolo Soprano, Biagio Bascetta e Pietro Pastore, tre amici praticamente inseparabili e tre fortissimi giocatori che solo per motivi lavorativi e forse per limiti di tenuta nervosa non assursero a livelli ancora più alti di quelli raggiunti.

Ma se l’aspetto tecnico che li riguarda è interessante, è soprattutto quello umano-caratteriale che più li distingueva: Pastore, personaggio all’inglese, medico chirurgo, mai sopra le righe a capace di battute brevi e mordaci; Bascetta, professore di matematica, passato alla storia del Circolo Artistico Politecnico, sede dell’Accademia, per essere entrato nei saloni con degli zoccoli chiusi all’olandese, molto di moda a quei tempi, venendo invitato da camerieri in livrea a non ripresentarsi con quelle calzature; ed infine Paolo Soprano, anch’egli medico chirurgo ma soprattutto ottimo narratore di sketch riguardanti il Maestro Porreca e le sue vittime di turno, il più delle volte il CM Crispino e il compianto dott. Letterio Rota.

Fu con questi tre personaggi, già miei amici da tempo, che decisi insieme a Marco Caressa, Roberto Davide, altri del Circolo e mia moglie Roberta di partecipare nel lontano 1998 al torneo internazionale di Lecce.

Dopo due giorni di tranquillo ambientamento, essendo l’orario di gioco particolarmente comodo, decidemmo, per stemperare la tensione del torneo, di fare l’indomani una gita al vicino zoo safari di Fasano.

Quello che accadde la mattina seguente mi ripagò cento volte delle spese sostenute per il torneo!

La composizione del gruppo era questa: io alla guida, mia moglie seduta lateralmente e i tre eroi seduti posteriormente, Pietro con tenuta alla Livingstone, con macchina fotografica e teleobiettivo cercava, tra una foto e l’altra, di convincere Paolo e Biagio dell’assenza di alcun tipo di pericolo, nonostante la presenza di alcuni leoni, per la verità sonnacchiosi, non molto distanti dall’auto, ragioni che però non convincevano del tutto i nostri che non mancavano di apostrofare il povero Pietro con colorite esortazioni del tipo: “Chiure chella caspita ‘e fenesta” (“Chiudi quella benedetta finestra”, ndr) ma Pietro imperterrito continuava a fotografare in modo entusiastico finché, dovendo cambiare rollino e quindi dovendo abbassare il capo per l’operazione, non permise inopinatamente l’intrusione della testa di uno struzzo che si mise a guardare incuriosito la scena.

Non penso che ci siano parole per descrivere gli sguardi ammutoliti per il terrore di Paolo e Biagio, che facevano da contraltare al sorriso di Pietro ancora intento nell’operazione e ignaro della incresciosa situazione creatasi.

Solo il ritirarsi annoiato dello struzzo ridette la parola ed il colorito ai poveretti, ma le conseguenze dell'episodio furono molto, molto dolorose per Pietro, impossibilitato per giunta ad uscire dall'auto.

Nonostante la disavventura, ritenemmo non concluso il tour e si decise per la visita alle scimmie in libertà.

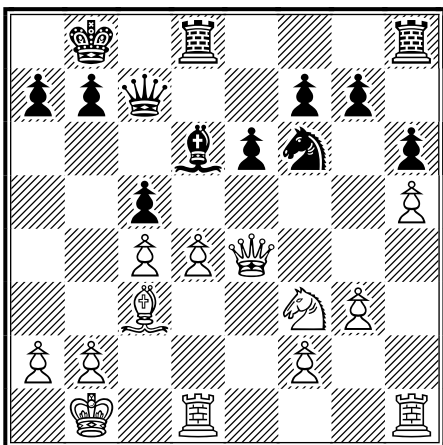
In verità la proposta mi lasciava alquanto in apprensione, essendo partito per il torneo con l'auto praticamente appena comprata, le mie paure presero forma quando tre scimmie, incredibilmente eccitate sessualmente, saltate sul cofano presero di mira i tergicristalli riducendoli in breve ad infirmi ferretti sotto il mio sguardo impotente.

Tornati finalmente a Lecce, cercai di prepararmi psicologicamente ad un turno particolarmente ostico col MF Cid, reduce dal successo all'open di New York.

Cid (2330) – Sodano [B19]

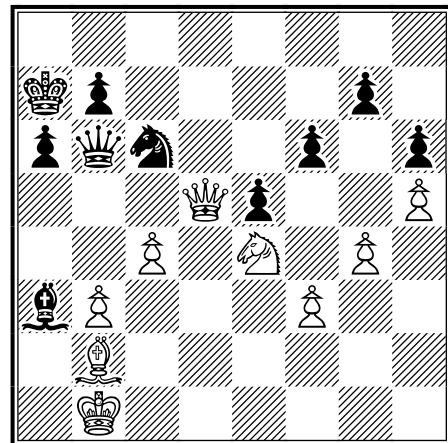
Lecce Festival, 1998

1.e4 c6 2.d4 d5 3.♘d2 dxe4 4.♘xe4 ♕f5 5.♗g3 ♕g6 6.h4 h6 7.♗f3 ♘d7 8.h5 ♕h7 9.♕d3 ♕xd3 10.♖xd3 ♗gf6 11.♕d2 e6 12.0-0-0 ♕d6?! 13.♗e4 ♗xe4 14.♖xe4 ♖c7 15.g3 0-0-0 16.c4 c5 17.♖b1 ♖b8 18.♕c3 ♗f6



19.♖e2 ♖a8 20.dxc5 ♕xc5 21.♗e5 ♕d6 22.g4 ♖he8 23.f3 ♗g8 24.b3 f6 25.♗d3 e5 26.♗f2 ♕f8 27.♖c2 ♗e7 28.♖xd8+ ♖xd8 29.♖d1 ♗c6 30.♖xd8+ ♖xd8 31.♖d3 ♖c7

32.♗e4 ♕b4 33.♖d5 a6 34.♕b2 ♖a7 35.a3 ♖b6 36.♖b1 ♕xa3!



37.♕xa3 ♖xb3+ 38.♕b2 ♖xf3 39.♖c5+ ♖a8 40.♖f8+ ♖a7 41.♖c5+ ♖a8 42.♗c3 ♗d4 43.♖a2 ♖d3 44.♖d5 ♖c2 45.c5 ♖a7 46.♖c4 ♖a8 47.♖a4 ♖g2 48.♖d7 ♖c2 49.♖a4 ♖g2 50.♖d7 ♖c2 51.♖d8+ ♖a7 52.♖b6+ ♖a8 53.♖b4 ♖g2 54.♖a4 ♖a7 55.♖d1 ♖c6 56.♕a3 ♖g2+ 57.♕b2 ♖c6

1/2-1/2

DITE LA VOSTRA

Propongo di organizzare un torneo di scacchi in cui i pezzi sono disposti in modo non speculare (basta invertire la posizione della donna e del Re nero).

A mio parere invece di giocare a scacchi 960 in cui si parte da posizioni "disordinate" (direi quasi irritanti), avremmo qui una posizione di partenza esteticamente accettabile, che esulerebbe dai comuni manuali di apertura.

A mio parere, vista l'ormai così vasta teoria delle aperture che è arrivata a condizionare la fantasia dei giocatori, anziché ricorrere a posizioni di partenza impossibili (scacchi 960), bisognerebbe trovare 3 o 4 posizioni di partenza decenti e sviluppare i tornei (anche quelli ufficiali) sorteggiando di volta in volta, per ogni partita la posizione iniziale.

Propongo quindi tre posizioni di partenza:

1. Posizione tradizionale (speculare)
2. Posizione non speculare (re e donna del nero invertiti)
3. Posizione non speculare (re e donna del bianco invertiti)

Mi piacerebbe fare un sondaggio fra gli scacchisti per sapere cosa ne pensano!

Cordiali saluti.

Giuseppe Carta

Caro Giuseppe,

giro la tua interessante proposta ai praticanti di questa particolare branca del nobile giuoco, invitandoli a pronunciarsi in merito inviando una e-mail a: alfierebianco@libero.it

Pasquale Colucci

L'INTERVISTA PARALLELA



GIANFELICE FERLITO		STEFANO RUGGIRELLO
Milano, 15 Novembre 1933; residente a Casciago-Morosolo(Va)	<i>Luogo e data di nascita, residenza</i>	San Vito Lo Capo (TP), 26.09.1949, Via Orsa Minore N°162 – 90124 Palermo
Sono stato dirigente alla Pirelli, oggi sono un pensionato	<i>Che fai nella vita (lavoro, studio)</i>	Primo Maresciallo della Marina Militare, in pensione
Da ragazzo quando avevo 15 anni	<i>Come e quando hai conosciuto gli scacchi</i>	Guardando una coppia di anziani signori che giocavano in un bar, 1965
Giocare a golf , giocare a bridge, leggere storia degli scacchi, collezionare stampe di scacchi	<i>I tuoi hobby a parte gli scacchi</i>	Grafologia e Fisiognomica
Golf, calcio, tennis	<i>I tuoi sport preferiti</i>	Calcio, Tennis, Formula 1
Inter	<i>La tua squadra del cuore</i>	Juventus
Risotto alla milanese	<i>Il tuo piatto tipico preferito</i>	Cous cous a base di pesce
I laghi	<i>Cosa c'è da vedere nella tua Provincia</i>	Palermo) Palazzo dei Normanni, Cattedrale, Piazza Pretoria, Piazza Indipendenza, Piazza Giulio Cesare, Cappella Palatina, Porta Nuova, la Zisa, San Giovanni degli Eremiti, Chiesa del Gesù o Casa Professa, Chiesa Anglicana, Teatro Massimo, Teatro Politeama ecc... ecc... (Monreale) Duomo. (Cefalù) Cattedrale, Chiesa del Santissimo Salvatore
Tanti e tutti di storia , da quella medioevale alla Prima Guerra Mondiale	<i>Il libro sul comodino</i>	La Casta, di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella
Sofia Loren	<i>L'attore (attrice) preferito (preferita)</i>	Robert De Niro, Al Pacino
Casa, ormai...	<i>In vacanza a:</i>	Roma, Firenze, Chianciano Terme (SI), Levico Terme (TN), Acqui Terme (AL), Abano Terme (PD)
Avere una buona salute	<i>Il sogno nel cassetto</i>	Laurea in Architettura di mia figlia Valentina, con la possibilità di trovare lavoro, Laurea in infermieristica di mia figlia Rosa, con la possibilità di trovare lavoro

RICORDI DI LETTURE

di Gianfelice Ferlito

Uno scaccomatto fatale

Questo racconto da me tradotto liberamente si trova nel libro *“Chess for winter evenings, containing the rudiments of the game, also a series of chess tales, with illustrations”* di R.H.Agnel, pubblicato da D. Appleton &Company, New York 1848.

L'americano H. R. Agnel (1799-1871) aveva tradotto a sua volta liberamente questo racconto dalla rivista francese *“Le Palamède”*.



Molto può esser detto a favore del gioco degli scacchi, del suo carattere di nobile godimento intellettuale d'altissimo grado scientifico ed artistico, dell' irresistibile attrazione che ha per i suoi cultori, tuttavia molti sono coloro che non lo praticano per l' indicibile paura di venir sconfitti.

Coloro che hanno cominciato a studiare i principi del gioco e vogliono migliorare devono capire che chi non sa perdere non saprà mai vincere e che in questo gioco occorre evitare ogni tipo d' irritazione e d' impazienza. Bisogna anche ammettere che nessun gioco colpisce così profondamente la vanità di un individuo come il gioco degli scacchi. Il fatto che la vittoria nel gioco degli scacchi dipenda dall'abilità del giocatore e non dalla fortuna, diventa nelle menti più deboli un'idea fissa e può portare a delle strane aberrazioni.

Per illustrare quanto detto narrerò il seguente episodio.

Nell'autunno del 18..., durante un mio soggiorno presso il Generale D..., che abitava ad alcune leghe da Parigi, ebbi l'occasione di conoscere un gentiluomo inglese con cui spesso alla sera mi cimentavo in una partita di scacchi, dopo una giornata passata con lui a cacciare pernici.

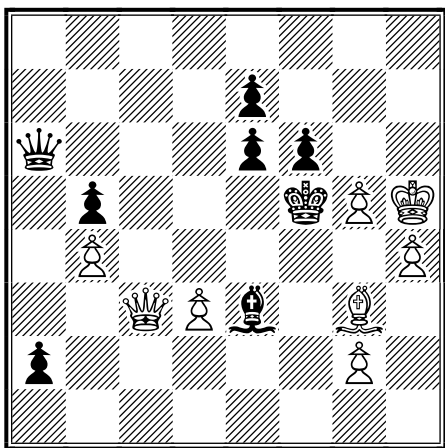
Costui non era un grande giocatore ma certamente era più bravo di me. Non potevo

distrarmi un attimo senza sentirmi dire “Scaccomatto”.

Alle nostre partite di solito assistevano alcune persone tra le quali si distingueva la bellissima Contessa V....

L'ultima sera del nostro soggiorno, prima di ritornarcene tutti a Parigi, la Contessa sedeva come al solito vicino al mio tavolino-scacchiera ed aveva seguito con molta attenzione l'andamento dell'incontro da me perso in precedenza. Nonostante la Contessa fosse quasi sempre presente alle nostre partite di scacchi, non le avevo mai udito esprimere il desiderio di giocare o dichiarare di conoscere la tecnica di questo gioco.

La situazione della partita che stavo giocando, dopo la precedente mia sconfitta, era la seguente: avevo il Bianco e dovevo muovere.



Il bianco muove e matta in 4 mosse.

Dopo aver meditato alquanto tempo sulla situazione confesso che avevo molte preoccupazioni.

Al mio occhio di giocatore mediocre il pedone nero in a7 mi riempiva di terrore, per non

parlare della possibile mossa Db7 che minacciava la presa del mio pedone in g2 con successivo scaccomatto con Df3. Il Re avversario era piuttosto esposto ma, ad una mia mossa, l'avanzata del suo pedone di re poteva liberarlo da qualsiasi imbarazzo. Ero quindi molto perplesso sul da farsi, esitando tra la mossa Da1 e Ae1, quando mi voltai istintivamente verso la Contessa, che aveva preso tanto interesse alle mie partite, fissandola quasi per chiederle comprensione ed aiuto.

Avevo già quasi messo la mano sull'Alfiere per muoverlo, quando sentii la Contessa commentare a bassa voce la mia posizione a Madame D...

Il commento, benché sussurrato a bassa voce, venne udito da alcune persone che assistevano al nostro gioco e udendolo esse guardarono la Contessa con viva sorpresa.

Il commento venne inteso anche dal mio avversario la cui fronte si corrugò leggermente. Io mi vergognai ma accolsi l'imprevisto raggio di luce tanto che poco dopo fui in grado di annunciare un “matto” in 4 mosse al mio avversario. Grato per l'ispirazione ricevuta dalla nobildonna, dopo la partita le dissi “Confesso la mia inferiorità a questo gioco, ma sono convinto che ho tempo per imparare e con il vostro insegnamento potrò fare dei grandi progressi e anche rapidamente” La Contessa sorrise e disse di non adularla e che non mi avrebbe mai potuto insegnare un'arte che non aveva mai praticato in vita sua. “Inoltre”, disse, “noi spesso mostriamo grande entusiasmo per le cose di cui abbiamo una conoscenza imperfetta e felici sono coloro che non sono tormentati dalla sete di perfezionismo. Il mio parere, visto che me lo chiedete, è di non

pensare a perfezionare la vostra educazione scacchistica”. “Capisco, risposi, voi pensate che la mia capacità non sia ...”

“La vostra capacità è eccellente, disse la Contessa, e vi consentirà di avere grandi successi agli scacchi e di giocare in breve tempo in modo brillante. Ma sapete quale sarà il probabile risultato di tutta la scienza che potrete acquisire? Quello di farvi soffrire, quando perderete una partita, mille volte di più di quello che avrete gioito vincendone una. Riflettete su questo aspetto”

A tali amare parole non potei nascondere il mio imbarazzo. E la Contessa allora continuò: “Forse non mi crederete ma se mi concederete un poco della vostra attenzione cercherò di convincervi che c'è del vero nelle mie affermazioni.” Io mi sedetti vicino a lei e la Contessa iniziò a parlare.

“Il Conte di Saint Genest, che morì alcuni anni prima della Restaurazione (**n.d.t.:** *la Restaurazione borbonica in Francia avvenne dopo la sconfitta di Napoleone a Waterloo. Salì al trono di Francia Luigi XVIII (1814 - 1824) seguito poi dal fratello Carlo X (1824-1830) e terminò con la Rivoluzione di Luglio 1830 con l'ascesa al trono di Luigi Filippo di Orleans, che si definì il “Re dei Francesi” e non più un “Re di Francia” e che durò fino al 1848*) era conosciuto come un gran signore del suo tempo. Il suo equilibrio di comportamento era proverbiale. Era sempre pronto ad ammettere la superiorità di altri anche in cose in cui egli eccelleva, e a proclamare apertamente il successo del suo avversario.

Il Conte, dopo aver passato due terzi della sua vita in uno stato di felice benessere sociale, fu costretto dalle circostanze politiche ad emigrare in Germania. Durante il

periodo del suo esilio il Conte visse senza ostentazioni ed appartato, tutto dedito alla famiglia e ai suoi intimi amici. A Francoforte apprese il gioco degli scacchi, all'inizio considerato da lui come un puro divertimento per distrarlo dalla monotonia della vita da esiliato. Ma ben presto il Conte divenne un accanito giocatore e anche di ottimo livello. Alla sua matura età ebbe nel gioco degli scacchi la stessa superiorità che in gioventù aveva mostrato in tante attività fisiche. L'età gli aveva fatto cambiare gusti e maturare le sue facoltà piuttosto che fiaccarle.

Il Conte ebbe occasione d'incontrare alcuni dei più forti giocatori d'Europa e più di una volta questi furono costretti ad ammettere la sua superiorità nel gioco. Tuttavia nessun trionfo ai suoi occhi compensava la triste sensazione di disappunto quando perdeva la sua buona stella contro un avversario. Normalmente nelle faccende quotidiane il Conte mostrava un carattere nobile e distaccato, ma quando c'erano di mezzo gli scacchi subiva una trasformazione e non sembrava più lo stesso uomo. Nel gioco non tollerava d'essere inferiore ad alcuno, e ogni tentativo di ottenere una concessione su questo argomento veniva considerato da lui un insulto e un oltraggio personale. Una partita persa lo rodeva per giorni interi, lo faceva diventare cupo e scontroso, gli faceva perdere l'appetito e a volte perfino i sensi.

Nel 18... il Conte ritornò a Parigi portandosi dietro il grande amore per il gioco degli scacchi. Ma ben presto le sue facoltà mentali cominciarono a indebolirsi e la progressiva infermità mentale gli resero difficile il suo rientro in società. In questo stato deplorabile di salute, gli scacchi divennero la sua unica consolazione.

Il Conte aveva insegnato gli scacchi a sua figlia, ormai da otto anni sposata a un Colonnello delle Guardie Reali e madre di una bimba di sette anni. Il Conte con la figlia, il genero e la nipotina abitavano nello stesso Hotel di Parigi. Alla sera la figlia dedicava al maturo padre la gioia di fare una partita a scacchi. Qualche volta assisteva alla partita anche la piccola nipotina, che era assai precoce per la sua età e quindi piuttosto birichina e maliziosetta.

La bimba quando era seduta a fianco del nonno, che l'adorava, osservava con attenzione e in silenzio le complicate mosse dei "soldatini bianchi e neri", come lei chiamava i pezzi.

Malgrado che quasi tutte le facoltà mentali del Conte si fossero terribilmente anebbiate, la sua sensibilità alla sconfitta era rimasta inalterata. Sua figlia, ormai diventata giocatrice di gran lunga superiore al padre, lo lasciava abitualmente vincere perché si era accorta che il padre, dopo una vittoria, poteva dormire assai bene tutta notte. Una sera tuttavia, nel finale di una partita condotta dal Conte in modo quasi esemplare, avvenne che la figlia vuoi per dimenticanza del suo abituale paziente ruolo d'avversario vuoi perché la posizione sulla scacchiera era molto invitante, diede una serie di scacchi con risposte obbligate al vecchio padre.

Poi, dando uno sguardo alla pendola per accertarsi dell'ora, toccò per muoverlo, senza pensare alle conseguenze, un pezzo che dava un matto forzato. "Pezzo toccato...pezzo che si deve muovere", mormorò il Conte e allora la nipotina battendo le sue manine esclamò "Nonno, nonno avete perso! Scaccomatto!, scaccomatto!" La piccola bimba che sera

dopo sera aveva seguito le partite, aveva acquisito non solo familiarità con le mosse ma anche una certa conoscenza del gioco, cosa questa del tutto inaspettata per la sua tenera età.

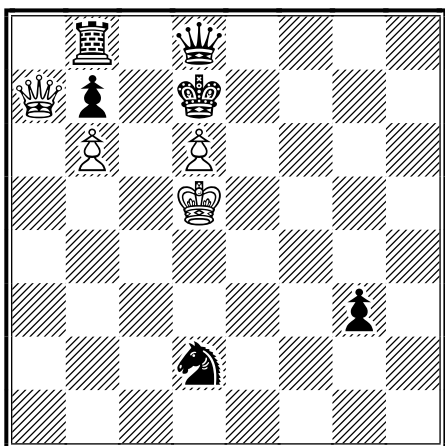
Il Conte si rese conto della situazione ed esclamò "La bimba ha ragione!" e chinando la testa si fece scuro in volto. Poco dopo la piccola, come se fosse conscia di aver causato un forte dolore al nonno, disse timidamente "Buona notte, caro nonno". "Buona notte, Signorina" le rispose il Conte in modo alquanto duro e distaccato e alla bimba fu concesso di andare a dormire senza il bacio della buona notte che di solito riceveva dal nonno.

La mattina seguente la nipotina, ancora timorosa per la scena della passata serata, esitava sulla porta della camera da letto del nonno per portargli il giornale del mattino, quando sua madre uscendo dalla camera piangendo le disse "Mia piccola, tuo nonno non è più con noi!" Il vecchio Conte era morto durante la notte. Le sue già fragili condizioni mentali non avevano sopportato lo scoraggiamento e probabilmente l'affronto di aver subito, visto e perfino annunciato da una bimba di sette anni uno scaccomatto fatale."

"Indubbiamente", dissi io, dopo una pausa in cui vidi che la Contessa era molto commossa "un talento naturale per gli scacchi era stato tramandato nella famiglia e la piccola nipotina del Conte..." "Forse ho fatto male a mettervi al corrente di questo esempio fatale, vogliate scusarmi per qualche attimo" disse la Contessa uscendo dalla sala.

Capirete la mia emozione quando venni a sapere che la Contessa V.... era la nipote del Conte di Saint Genest.

Dopo alcuni minuti la Contessa ritornò in sala e allora io le chiesi se per caso si ricordava la posizione che aveva dato luogo al tragico e fatale scaccomatto. "Non la potrò mai dimenticare" rispose la Contessa "ecco quale era."



Il bianco muove e matta in 5 mosse.

Soluzione primo diagramma:

1.De5+, fxe5 2.Ah2, Axc5 3.hxc5, qualsiasi
4.g4 matto.

C'è il duale:

1.Ah2, e5 2.Db3, fxc5 3.Df7+, Df6 4.g4 matto.

Soluzione secondo diagramma:

1.Da4+, Rc8 2.Dg4+, Dd7 3.Dg8+, Dd8 4.d7+,
Rxd7 5.De6 matto.

MAESTRO, PERCHÉ GLI SCACCHI SONO COSÌ COMPLESSI?

di Giangiuseppe Pili (giangiSP@msn.com)

[Per qualsiasi chiarimento, approfondimento o suggerimento, prego i gentili lettori di contattarmi, anche per richiedere articoli arretrati. Possono vedere utilmente il mio sito www.scuolafilosofica.com. Ho scritto un'introduzione alla filosofia per scacchisti: *2001, Filosofia negli scacchi*. Chiunque desideri leggerla, può richiederla.]

[Tema: donde nasce la complessità degli scacchi.]

Parte 2. Analisi del secondo ordine di complessità scacchistica. Ovvero i problemi della conoscenza.

Orbene, Caissa c'ha preceduto. In effetti, la sola complessità "fattuale" non esaurisce il problema della generale complessità degli scacchi, sebbene abbiamo ottenuto un primo grande passo: tutto è riscrivibile nei termini delle nostre unità fondamentali, le case, e le regole degli scacchi. Questa prima analisi potrebbe bastarci, se non fosse che c'è un secondo genere di problema che nasce direttamente dal primo.

Quante molecole ci sono nell'universo? Di meno che le mosse del nobile giuoco. Bene, ma quante ne conosciamo e quante mai ne potremmo conoscere!, un bel problema. Difficile a dirsi. Ma siamo sicuri che questa domanda sia veramente importante, rilevante, saliente?

Prendiamo un geniaccio come Einstein, se siete cattivi potete prendere il terribile Von Neumann: mica ciascuno di loro s'interessava di sapere riconoscere ciascuna distinta molecola esistente, loro *ricercavano le leggi universali della natura*. Una volta che abbiamo appurato di cosa sia fatto *nell'essenziale* il nostro gioco, folle sarebbe giocare senza *cognizione*: ciò farebbe di noi principianti. Ciò che separa un principiante da un vero giocatore è proprio la capacità di distinguere le case salienti dalle altre. La capacità di calcolo è, da questo punto di vista, un problema minore: un neofita può contare probabilmente fino a cinque o sei mosse in avanti (soprattutto se sono forzate) ma ben pochi hanno la capacità di risolvere problemi reali. Se così non fosse, perché pagare trenta euro per un libro sul calcolo combinatorio?

Abbiamo testimonianza diretta del fatto che un principiante assoluto non riesce a ragionare in termini di colonne aperte, settime e ottave. Eppure ciò, a tutti "noi", ci paiono delle mosse talmente naturali che le postuliamo "evidenti per tutti". Ciò non è così e ci porta direttamente al punto in questione: non ha importanza sapere quante posizioni ci sono sulla scacchiera, ma ci serve, questo sì, *sapere analizzare una posizione*. L'analisi non segue mai da elementi semplici perché la sua esaustività si fonda sulla rilevanza che riusciamo a trovare a determinate mosse *rispetto ad altre*. Questo lavoro si fonda sostanzialmente su: (a) capacità di riconoscere alcune

case come salienti o (b) schemi funzionali, quindi (c) calcolare le posizioni risultanti e fare un bilancio. Ogni giocatore ha un suo personale modo di analizzare in pratica le situazioni, ma è chiaro che partiamo tutti da questi tre punti “semplici”, con variazioni sul tema.

(a) La capacità di riconoscere alcune case come salienti deriva dalla nostra “comprensione” della posizione, cioè riconoscere quali saranno le case deboli e forti del nostro schieramento e quello dell’avversario. Ciò avviene ancora prima di “contare” perché il calcolo segue sempre, ma non inizia, da qui. Chi sostiene che “tutto è tattica” in senso rigoroso, deve impegnarsi a dimostrare che 1) h4 sia una mossa fallimentare e lo deve dimostrare nei termini del puro calcolo: in altri termini, egli non potrà usare parole come “posizione”, “meglio”, “casa forte”, “casa debole”, “colonna aperta” etc. perché starà già facendo una concessione all’analisi posizionale. Egli dovrebbe prendere *tutte* le linee che seguono da 1) h4 e dimostrare, attraverso i fatti crudi del calcolo, che tutte le situazioni sono perdenti. E ci potremmo accontentare di una perdita di materiale senza giungere al matto... Dunque, si comincia dal nostro punto (a) e l’abbiamo dimostrato, per così dire, per assurdo.

(b) Gli schemi funzionali sono i così detti *pattern* o *idee* e sono delle posizioni ideali di pezzi da cui segue una determinata “cascata di mosse” che non è detto sia automatica ma è sostanzialmente la stessa per tutta una famiglia di posizioni. Per esempio, il tema del vortice rappresenta una forma molto banale di schema funzionale. Gli schemi funzionali sono una struttura molto elastica in cui compaiono delle *caratteristiche salienti invarianti* che, se siamo abbastanza abili, sappiamo riconoscere.

(c) In fine, abbiamo il calcolo vero e proprio dal quale nessuno può fuggire. L’aspetto combinatorio è centrale, sebbene scaturisca sempre dal punto (a) o (b) e consente delle valutazioni a lungo termine oppure di chiarirci le idee se la posizione attuale non è chiara. Questa caratteristica è molto interessante e si ripropone spesso anche nella vita. Per sapere se una cosa ci sarà utile oppure no, se non ne siamo certi, proiettiamo l’oggetto in una possibile condizione futura e cerchiamo di capire quanto il *contesto* di utilità sia probabile. Una volta fatto ciò, riusciamo a prendere una decisione. Il calcolo ha una funzione profondamente strategica: esso consente di ragionare in prospettiva quando non abbiamo chiaro il presente stato posizionale.

Siamo pronti per rispondere al secondo ordine di complessità: gli scacchi sono molto complessi non solo nella loro fattualità, determinata dal numero di posizione e mosse possibili, ma anche nella loro conoscibilità. Sebbene i temi fondamentali negli scacchi siano pochi (inchiodatura, attacco doppio di vario genere, attacco da matto e pochi altri) le loro possibili configurazioni, unioni sono moltissime. Abbiamo bisogno di una grande quantità di *informazione composita* per arrivare a chiarire la dimensione strategica di una sola posizione: dobbiamo pensare alle case deboli e forti attuali, a quelle future, concepire temi tattici al presente e in prospettiva, calcolare varianti per chiarirci la situazione. Il problema è di genere conoscitivo (diremmo epistemico): è complessa l’analisi da fare per risolvere un problema di scacchi. Le analisi scacchistiche richiedono delle competenze diverse ma *tutte fondamentali, elementari, semplici*. Il difficile è metterle insieme coerentemente!

Interludio secondo.

Signore simpatico: “Insomma, gli scacchi non li possiamo mai esaurire!”

Caissa: “Il punto è che non possiamo dire di conoscerli, di averli totalmente compresi! Questo è il bello!”

Signore simpatico: “Cosa vuoi dire, di preciso? Voglio dire: se avessimo calcolato tutto, avremmo risolto ogni problema.”

Caissa: “Sei sicuro? Se avessimo la posizione di ogni particella dell’universo non sapremmo ancora prevederne il futuro... a meno che...”

Signore simpatico: “A meno che?”

Caissa: “A meno che non avessimo anche compreso le leggi. Ma le due cose non si implicano reciprocamente! Il problema degli scacchi è appunto che non consentono grandi generalizzazioni. Prendi il computer. Lui non capisce niente di scacchi, ma sa far di conto e dare i pesi alle varianti e questo è fondamentale. Però, la sua grande utilità è che ci consente (a noi, proprio a noi, vecchi cerebri al carbonio) di capire meglio come funzionano gli scacchi, non di capirli del tutto!”

Signore simpatico: “Ci sono due livelli di complessità, quella fattuale e quella conoscitiva. Le due cose non si esauriscono a vicenda. Interessante. Be’, grazie, amico mio. Adesso vado a farmi una lampo!”

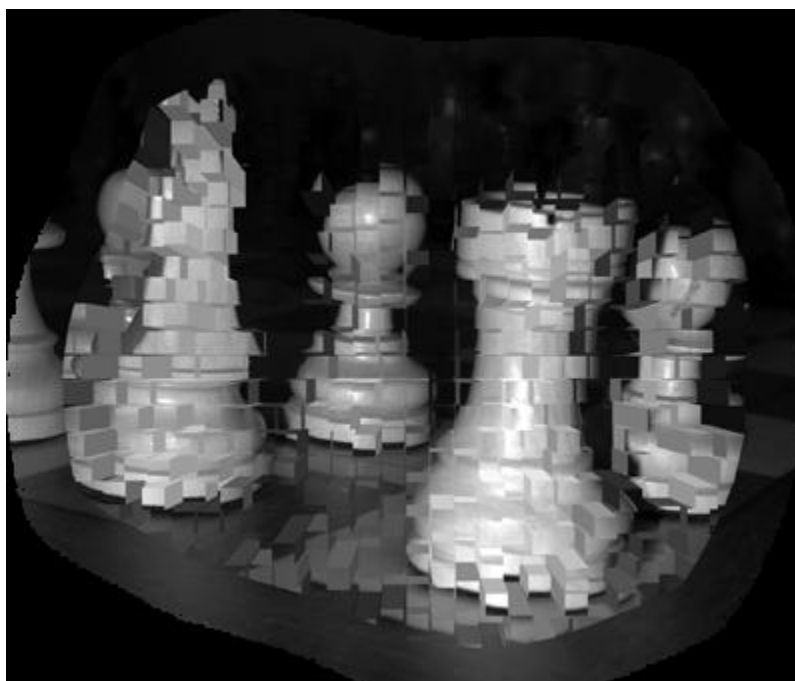
Caissa: “Eh, no! Caro mio, ti tocca adesso ascoltarmi sino alla fine!”

FILOSOFIA NEGLI SCACCHI

2001, Filosofia negli scacchi. Pili G.

A cura di Giangiuseppe Pili (con l'introduzione di Mario Leoncini)

www.scuolafilosofica.com



Dieci capitoli per dieci partite, diversi interessanti quesiti, più stili per più rappresentazioni molteplici ma tutte con un unico fine: illuminare gli scacchi con la luce della filosofia oppure ragionare di filosofia con una scacchiera e trentadue pezzi di colore opposto. Al lettore il compito di interpretare meglio i suoi stessi gusti giacché l'opera si presta bene a più interpretazioni tutte lecite.

Un misterioso omicidio nella grande città e due investigatori d'eccezione, l'infernale Quinlan e il sergente Mcmanus; l'intera storia degli scacchi dalla "preistoria" ai giorni nostri; discussioni tra Nimzowitsch, Capablanca e Rubinstein; un racconto introspettivo; un finale che mette in relazione gli scacchi con l'assoluto. Scritto con l'idea di divertire e di essere utile strumento *2001, Filosofia negli scacchi* è un libro difficile da inserire in un genere ma che tenta di illuminare il lettore attraverso i mille volti degli scacchi e della filosofia. Tutto questo in centoquarantasette pagine? Forse molto di più!

Riportiamo qui l'introduzione di Mario Leoncini, maestro FIDE, vicepresidente vicario della FSI (Federazione Scacchistica Italiana), autore di molti libri eccellenti a tema scacchistico e di diversi lavori specialistici e più volte campione italiano di scacchi progressivi.

Si può imparare la filosofia attraverso gli scacchi? Si possono imparare gli scacchi attraverso la filosofia? In questo libro davvero originale Giangiuseppe Pili, laureato in filosofia all'Università di Siena, si è divertito a intrecciare due discipline in apparenza molto

lontane: un gioco, anzi il gioco della mente per eccellenza, e il pensiero umano sull'esistenza e sul mondo così come si è delineato nei secoli. Ma anche gli scacchi hanno a che vedere con il pensiero e anche il pensiero sul gioco degli scacchi ha avuto una sua storia e una sua evoluzione nel corso dei secoli. E allora, forse, i due pensieri possono riconoscersi e incontrarsi. Credo sia partito da questa intuizione il lavoro di Pili e sono convinto che, al pari del lettore, in corso d'opera sia rimasto sorpreso lui stesso dai tanti intrecci possibili.

Dunque, un libro di filosofia che si serve di un gioco antico per esemplificare concetti complicati? O piuttosto un libro di scacchi che fa uso di concetti filosofici per spiegare la sua logica interna? Entrambe le cose, certo, ma forse la verità è più semplice. Ricercare il valore didascalico del libro e, in parte, snaturarlo. Il libro si legge come un romanzo e come tale va letto. Il lettore, allora, si lascerà cullare dalle parole e se ne sarà capace, perché armato di un bagaglio minimo di conoscenze filosofiche e scacchistiche, sarà ripagato dal gioco dei richiami cui l'autore lo sottopone in continuazione.

Innanzitutto un libro che diverte, dunque. E nel divertimento istruisce o, quantomeno, fa riflettere. In fondo si può chiedere di più da un libro?

PILI GIANGIUSEPPE 2001, FILOSOFIA NEGLI SCACCHI SCACCHITALIA/LULU.COM PAGINE 147

L'ANGOLO DELLA TEORIA

1.e4 c5 2.c3 – Siciliana Alapin [B22]

www.scacchichepassione.com

[Granaldi, Alessandro]

Sono lieto di intraprendere questa collaborazione con la vostra interessante rivista. E' con molto piacere che vi invito quindi ad addentrarvi in approfondimenti della teoria delle aperture, utili per la pratica di gioco. Inizieremo la nostra immersione tuffandoci nei mari della difesa siciliana. In particolare, con il nero, affronteremo il capitolo della siciliana Alapin: due lezioni per approfondire questa variante piuttosto fastidiosa da affrontare per i sicilianisti! Buona lettura!

1.e4 c5 2.c3

[Il sistema Alapin nacque nel corso della secondo metà del diciannovesimo secolo, grazie all'inventiva del giocatore russo Semën Zinov'evic Alapin.

Oggi, questa apertura di stampo posizionale viene utilizzata di volta in volta da giocatori molto forti come Sveshnikov (che l'ha riportata sotto i riflettori), Morozevich, Svidler, Ivanchuck, Mamedyarov, Adams, Tiviakov, Korneev, Nisipeanu.

In Italia il sistema è stato invece fortemente sponsorizzato dal pluricampione italiano Michele Godena, che ne ha fatto l'arma principale con il bianco. Encomiabile la sua raccolta di partite giocate con questo sistema ("La mia siciliana", ed. Caissa 2007).

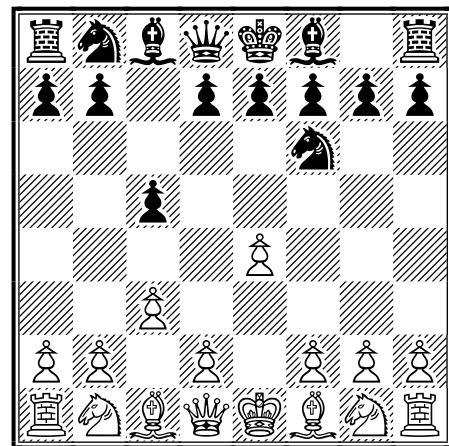
Già nella fase iniziale di apertura, il bianco si dichiara pronto a giocare con un pedone isolato (se il Nero risponde con 2 ... d5); la struttura pedonale inferiore però è compensata da una forte pressione posizionale.

Di solito il bianco attacca sul lato di re, utilizzando gli avamposti forniti dal pedone isolato d4 (la casa e5 e le due diagonali a2–g8 e b1–h7).

La pratica scacchistica ha dimostrato come il nero abbia invece a disposizione un approccio più solido che, al tempo stesso, gli consenta di non limitarsi alla difesa del proprio

monarca. L'impostazione di tale schema inizia con la mossa]

2... ♞f6



a guardar bene, questa mossa porta ad una difesa Alechine con l'aggiunta di c3 e c5, il che comporta l'impossibilità da parte del bianco di difendere il pedone "e" sviluppando al tempo stesso il cavallo.

Il conduttore dei bianchi si vede quindi "costretto" ad avanzare il pedone centrale, dopodichè l'avversario otterrà il controllo dell'ottima casa centrale d5, crocevia del suo controgioco.]

3.e5 ♞d5 4.d4

[Entrambi i giocatori devono essere attenti all'ordine di mosse, dato che le possibilità di trasporre da una linea ad

un'altra sono molteplici. Occupare il centro con 4. d4 è una delle armi migliori in questo sistema e prelude ad un ricco gioco di pezzi]

[altra possibilità 4. ♖c4 l'idea di questa mossa è di molestare subito il cavallo in d5, mettendo pressione sulla diagonale a2-g8 e preparando un rapido arrocco 4... ♗b6 5. ♖b3 c4

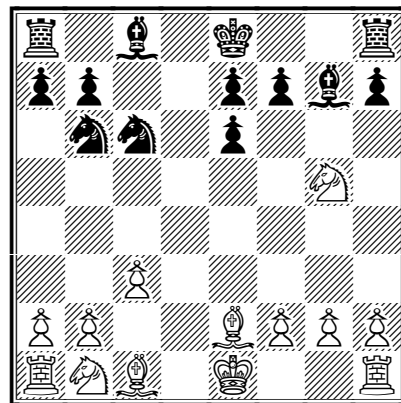
L'idea di questa spinta pedonale è di interdire il pedone "d" dalla difesa del suo collega in "e5".

Una volta che il nero ha provveduto ad isolare il pedone centrale dagli altri suoi compagni, sarà facile per lui attaccarlo con i pezzi.

Tuttavia, c5-c4 ha un grosso inconveniente: offre la possibilità di b2-b3 che forzerebbe un cambio di un pedone laterale con uno più centrale 6. ♖c2 ♗c6 7. ♗f3 g6 preparandosi ad attivare l'alfiere in fianchetto, da dove anticiperebbe l'idea di b2-b3 che indebolirebbe troppo la lunga diagonale a1-h8

(7... ♖c7 è l'altra possibilità, consistente nell' attacco immediato dell'obiettivo in e5 8. ♖e2 difendendo il pedone e5 e al tempo stesso facendo pressione su c4 8...g5 tipica mossa moderna. Con questa spinta del pedone "g" il nero cerca di dislocare il cavallo in f3, difensore del pedone centrale. Al nero farebbe piacere cambiare un pedone laterale per uno centrale, dal momento che si aprirebbero anche nuove possibilità di attacco sulla colonna "g" 9.e6 una mossa intermedia che altera l'equilibrio della struttura pedonale e rallenta lo sviluppo dell' Ac8 (9.h3 misure profilattiche come questa sono troppo lente, dal momento che la struttura pedone bianca si indebolisce e le chance di attacco del nero sul lato di re aumentano notevolmente 9... ♖g7 10.0-0 ♗xe5 11. ♗xg5 d5 ed ora il nero ha anche la possibilità di sacrificare in h3, aprendo la colonna g per i pezzi pesanti 12.a4 cercando controgiochi in altri luoghi.. 12... ♖d7 facendo spazio al

Cb6 e mantenendo l'alfiere campochiaro in posizione comunque attiva 13.a5 ♗c8= il nero proseguirà con Cd6 e arrocco lungo, per poi lanciarsi sul lato di re con i pezzi pesanti. Il futuro del bianco non sarà roseo) 9...dxe6 10. ♗xg5 ♖e5 ottima decisione. Cambiando le regine, il nero riduce drasticamente il potenziale di attacco dell'avversario, annullando anche la minaccia di Dh5 11.d4 aprendo la diagonale all'alfiere camposcuro, e minacciando di prendere in h7! (11. ♖xe5 ♗xe5 12. ♗xh7? ♖h6= il cavallo bianco è in trappola ed il lato di donna bianco è in stato di ibernazione) 11...cxd3 dopo questa presa l'attività dei cavalli neri aumenta 12. ♖xd3 ♖xe2+ 13. ♖xe2 ♖g7∞



Come proseguirà il nero? – piizzerà il re in sicurezza arroccando corto – darà spazio all'alfiere in c8 – occuperà la colonna d con le torri – avvierà, con il sostegno dell'Ag7, un attacco di minoranza sul lato di donna)

8.b3 lo scopo di questa spinta è creare una superiorità di forze sul lato di donna, rendono al tempo stesso possibile l'avanzata del pedone "d". 8...d5 9.exd6 ♖xd6 l'apertura della colonna "d" consentirà di esercitare pressione al centro e sui pedoni arretrati 10.0-0 mettendo il re in sicurezza così da avere maggiore libertà nel fare pressione su c4. L'obiettivo del bianco è quello di forzare l'avversario a cambiare in b3, cambio che aprirebbe

la colonna "a" e darebbe la possibilità di giocare d2–d4 10...♗g7 11.♖a3 b5 o c4 sono le prossime destinazioni di questo cavallo 11...cxb3 12.axb3 ♗g4 il nero è riuscito a sviluppare tutti i suoi pezzi minori in buone posizioni ed è pronto ad arroccare corto. I suoi progetti futuri ruoteranno intorno alla occupazione delle colonne "c" e "d" rendendo vita difficile all'avversario; altra possibilità, che però traspone, è la seguente: 4.♖f3 L'ordine di mosse è fondamentale in questa apertura. Con questa mossa, il bianco mantiene l'opzione di giocare d2–d4 in un secondo momento 4...♖c6 5.d4 (5...♗c4 ♖b6 6.♗b3 c4 porta alla variante precedente) 5...cxd4 porta alla linea principale]

4...cxd4

[Quando il bianco gioca direttamente d2–d4 (e non Cf3), il nero deve cambiare subito i pedoni "c", assicurandosi la posizione del cavallo in d5.]

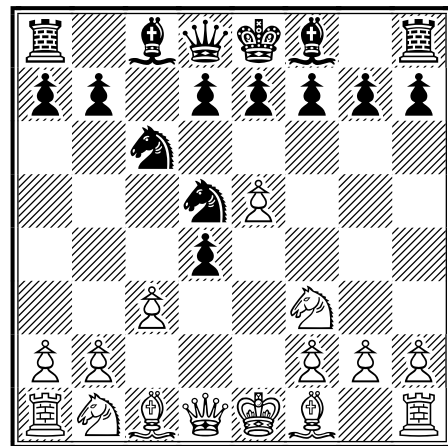
5.♖f3

[il bianco si sviluppa, al tempo stesso difendendo il suo pedone in e5 che limita non poco la mobilità dei pezzi avversario]

[5.cxd4 se il bianco cattura immediatamente in d4, allora l'intera valutazione strategica della posizione è stravolta. La casa b4 può essere infatti occupata dall'alfiere nero. Al tempo stesso però la casa c3 diventa evidentemente il punto di sviluppo più naturale del cavallo di donna bianco 5...e6 consolidando l'avamposto e liberando l'alfiere camposcuro. Questa mossa traspone nella linea che analizzeremo nella seconda parte dell'articolo! 6.♖c3 il bianco propone il cambio del forte cavallo centralizzato 6...d6 la reazione più concreta a disposizione del nero, che ora minaccia di giocare Cxc3 seguita da dxe5 e cambio delle regine 7.♖xd5 questo cambio favorisce lo sviluppo dell' Ac8

(7.♖f3 ♖xc3 8.bxc3 ♗c7 verrà analizzata nella seconda parte) 7...exd5 8.♖f3 ♖c6 9.♗d3 questa è la posizione più naturale per l'alfiere campochiaro del bianco. Da qui si attacca il lato di re avversario 9...dxe5 10.dxe5 ♗b4+ 11.♗d2 ♗xd2+ 12.♗xd2 ♗g4 Diagramma # con pressione sulla casa chiave e5. Il nero potrà continuare con arrocco corto seguito da Te8]

5...♖c6



i cavalli neri hanno un ruolo importante nella Alapin

[5...e6 rientra nelle varianti della seconda parte]

6.cxd4

[6.♗c4 con questa mossa il bianco sacrifica un pedone per guadagnare tempo in apertura 6...♖b6 7.♗b3 d5 il nero deve far giocare il suo alfiere campochiaro per tenere testa a quello avversario 8.exd6 ♗xd6 9.♖a3 solitamente questa casa non è consigliabile per un cavallo, ma nella Alapin lo diventa, dal momento che la casa di sviluppo naturale di questo cavallo (c3) è ostruita (9.0–0 ♗e6 10.♗xe6 ♗xe6 11.♖xd4 ♖xd4 12.♗xd4 ♗d7 annullando il potenziale di attacco del bianco 13.♗e5 e6 14.♖d2 ♗d5=) 9...dxc3 il nero deve accettare il sacrificio, dal momento che il bianco

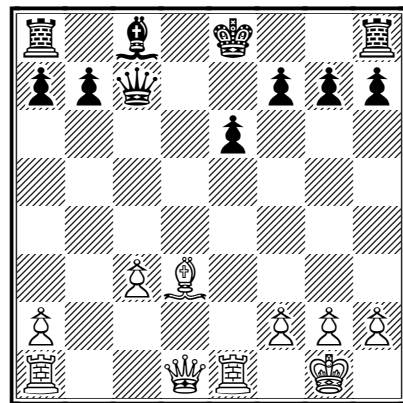
minaccia di catturare in d4 con la mossa Cb5 10. ♖xd6 con questa mossa il bianco vuole imbastire un attacco contro il re ed il pedone d6 (10. ♖e2 sacrificare un secondo pedone per l'iniziativa è interessante ma rischioso. Al bianco si richiede gioco preciso per non approdare in un finale inferiore 10... ♗f5 11. ♖b5 ♖d7 12. ♗e5 minacciando, dopo un cambio in e5 dei cavalli, sia c7 che f5 (12.0-0 il gioco diventa complicato 12... ♗d3 13. ♗c7+ ♖d8 14. ♖e3 ♗c4 riducendo il potenziale di attacco del bianco (14... ♗xc7 15. ♗d1 ♗d8 16. ♗e1 ♖d4 17. ♖g3+ ♖d6 18. ♖e3 ♗e5 con posizione complicata) 15. ♗xc4 ♗xf1 16. ♗e6+ fxe6 17. ♗xf1 c2 il bianco ha compensato per il materiale sacrificato per via della posizione esposta del re nero, nonché dello stato arretrato dello sviluppo del lato di re avversario) 12... ♗xe5 13. ♖xe5 ♗c8 il nero è praticamente obbligato a controsacrificare per portare il proprio monarca in un posto più sicuro 14. ♗xa7 f6 15. ♖a5 cxb2 16. ♗xb2 ♗c4= con lieve vantaggio del nero, anche se la posizione rimane piuttosto complicata) 10... exd6 11. ♖b5 ♗b8 12. bxc3 il bianco riguadagna il primo pedone, ma senza le regine è difficile costruire un attacco degno di nota 12... ♗e6 come in molte linee della Alapin, applicare una politica del cambio è piuttosto vantaggioso per il nero 13. ♗f4 ♗d8 14. 0-0-0 d5 aprendo la diagonale all'alfiere in f8 e limitando al tempo stesso quello avversario in b3 15. ♗g5 ♗a5 16. ♗c2 ♖d7 ∞ Diagramma # si è raggiunta una posizione complicata con chance pari]

6...d6 7. ♗c4

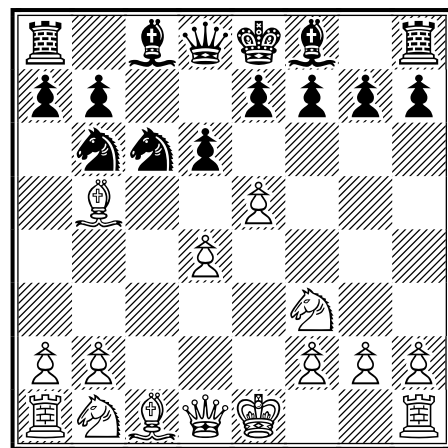
[un tipico modo di forzare il cavallo a spostarsi in posizioni più passive]

[7. ♗c3 e6 Per il nero è più resistente mantenere la tensione, senza modificare la struttura pedonale bianca, che avrebbe aperto la colonna "b" e

rafforzato il pedone centrale "d4" 8. ♗d3 dxe5 9. dxe5 ♗b4 10. ♗d2 ♗xc3 11. ♗xc3 ♗xc3+ 12. bxc3 ♖a5 raggiungendo una posizione attiva con attacco sui punti c3 ed e5. Il nero ritarda inoltre l'arrocco per evitare tipici sacrifici come Axh7, seguito da Cg5 and Dh5. 13. 0-0 il bianco sacrifica un pedone per l'iniziativa 13... ♗xe5 14. ♗xe5 ♖xe5 il nero è concreto: accetta il sacrificio. Ora dovrà cercare di mettere in sicurezza il proprio re 15. ♗e1 ♖c7=



7... ♗b6 8. ♗b5



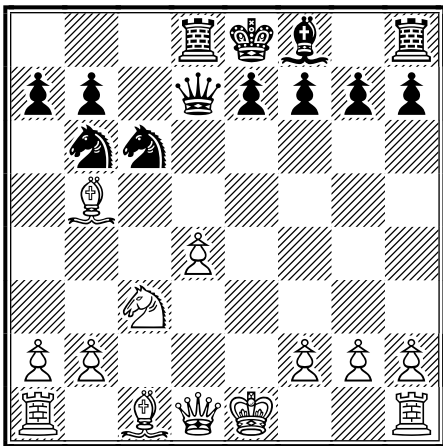
[8. ♗b3 è una alternativa interessante]

8...dxe5 9. ♗xe5

[il bianco accetta di rimanere con un pedone isolato in e5 pur di conquistare la coppia degli alferieri]

[9.♙xc6+ concedere la coppia degli alfieri in questo modo non porta a nulla, dal momento che il nero riesce a difendere il punto c6, ottenendo chance sulla colonna "b" 9...bxc6 10.♗xe5 ♖a6 il re bianco rimane intrappolato al centro 11.♗c3 (11.♗xc6?! ♗d5 12.♗e5 ♗xg2≠) 11...e6 12.♗f3 ♗c7 con buona partita del nero]

9...♙d7 10.♗xd7 ♗xd7 11.♗c3 ♖d8



esercitando pressione sul pedone isolato, il bianco minaccia di spingere in a6

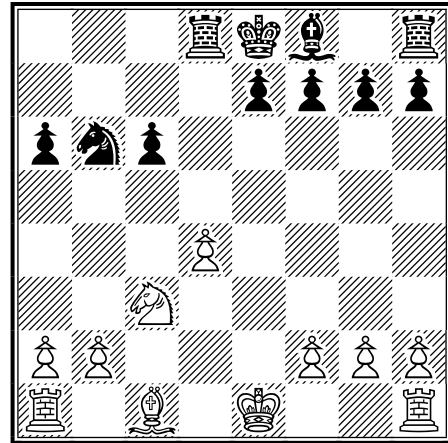
[altre opzioni sono: 11...e6 meno flessibile di Td8 perchè la diagonale c8–h3 è ora occupata 12.0–0 ♙e7 13.♗g4 0–0 14.♙xc6 bxc6 15.♙h6 ♙f6= ed il nero si difende con successo. In futuro le cose da fare saranno: – spostare il re in h8 – portare il cavallo sul lato di re – attivare le torri sulle colonne "b" e "d"; 11...a6 forzando il cambio, pena la perdita senza compenso del pedone "d" 12.♙xc6 bxc6 13.0–0 g6 14.♗b3 ♗d5 15.♖e1 ♙g7 16.♙g5 e6 17.♗a3 ♙f8 (17...♙xd4? sarebbe un grosso errore per via di 18.♗xd5 cxd5 19.♖ad1 ♙g7 20.♖xd5) 18.♗b3 ♙g7= con posizione pari]

12.♗f3

[una idea tipica con cui si difende, in maniera indiretta (controgioco su c6), il pedone in d4]

[12.♙e3 e6 13.0–0 ♙e7 14.♗g4 0–0 15.♖ad1 ♗h8=]

12...a6 13.♙xc6 ♗xc6 14.♗xc6+ bxc6=



il nero ha chance concrete di lottare per il vantaggio nel finale.

Egli dovrà: – sviluppare l'alfiere – portare il re sul lato di donna – attivare la Th8, dopo manovre tipo Tdb8 e Thd8 – attaccare il pedone isolato – cercare di cambiare i cavalli

FINE PRIMA PARTE.

Il prossimo mese analizzeremo varianti secondarie della Alapin, necessarie comunque a completare il repertorio del nero contro questo sistema posizionale.

Se nel frattempo vi vien fame di altro materiale su aperture, mediogioco e finale, aneddoti, esercizi e curiosità, allora vi consiglio di visitare il mio blog www.scacchichepassione.com

Non resterete a digiuno!

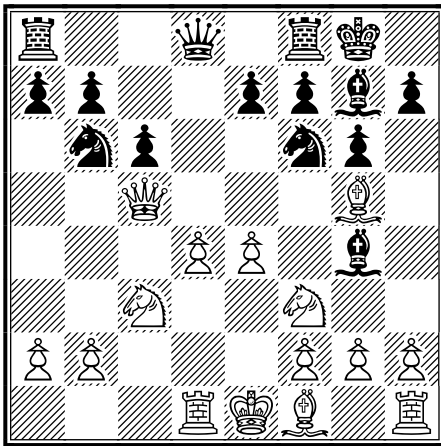
Alla prossima,

Alessandro Granaldi

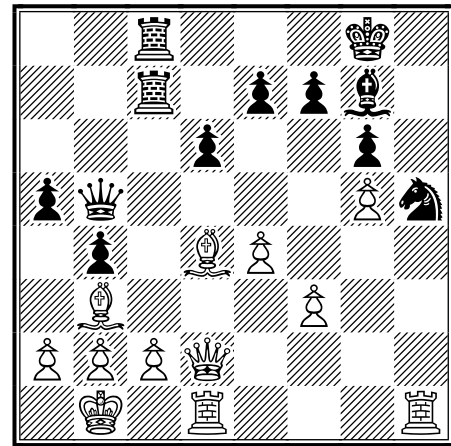
A TE LA MOSSA!

A cura e con i commenti di un NC cronico...

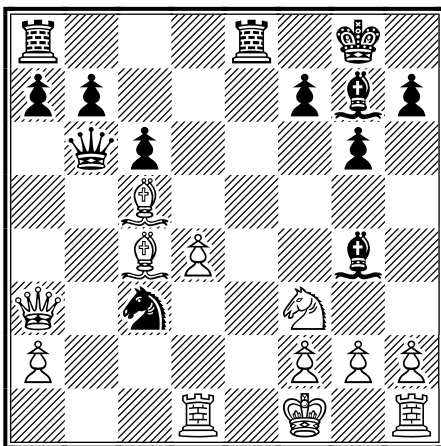
(di Alberto Secondi)



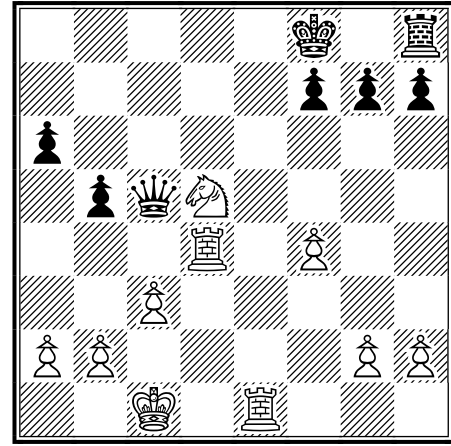
1. Il nero muove e vince



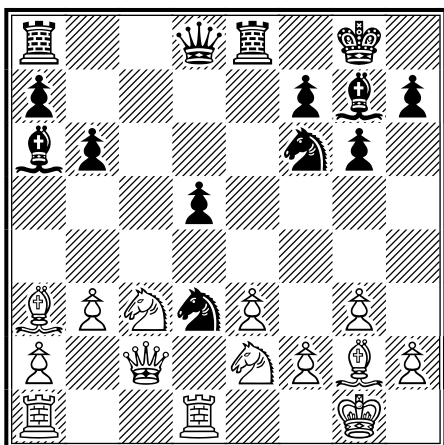
3. Il bianco muove e vince



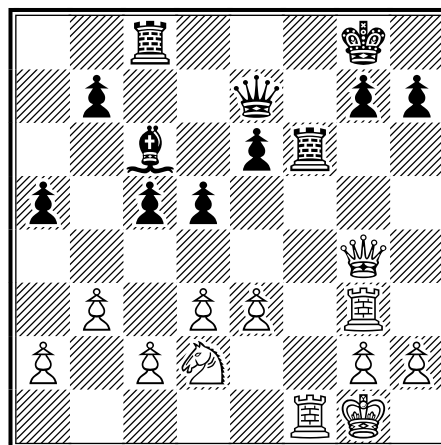
2. Il nero muove e vince



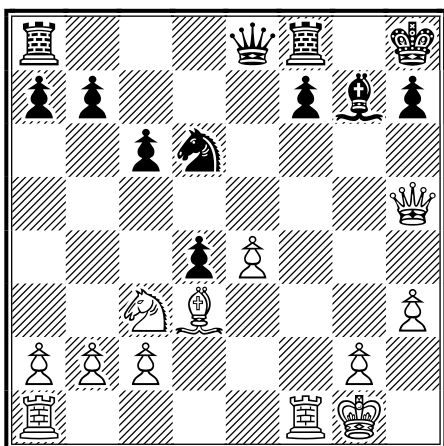
4. Il nero muove e vince



5. Il nero muove e vince

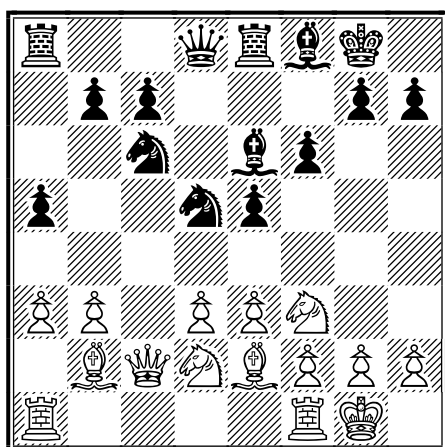


8. Il bianco muove e vince



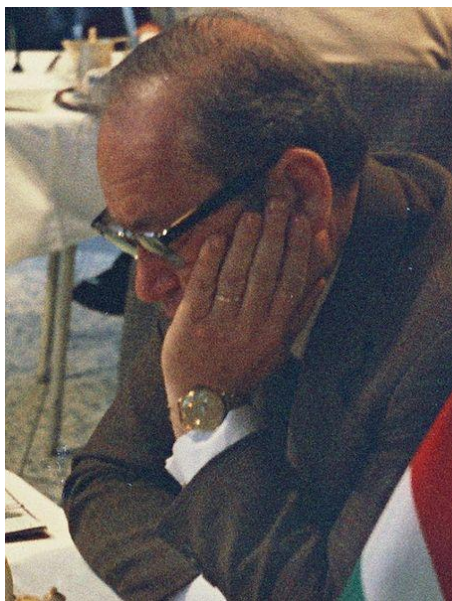
6. Il bianco muove e vince

Le soluzioni sono alle ultime pagine



7. Il bianco muove e vince, ma non subito...

MERAUIGLIE ED ORRORI



Laszlo Szabo

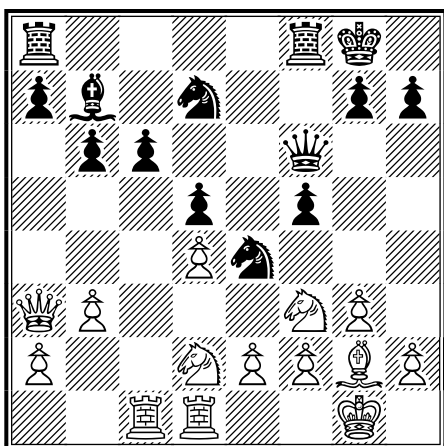


Mikhail Botvinnik

**Szabo, Laszlo –
Botvinnik, Mikhail [A94]**
Budapest (5), 1952

1.d4 e6 2.c4 f5 3.g3 ♘f6 4.♙g2 ♙e7
5.♘f3 d5 6.0-0 0-0 7.b3 c6 8.♙a3
♘bd7 9.♚c1 ♘e4 10.♘bd2
[10.♙xe7 ♚xe7 11.♚a3 ♚f6]

10...♙xa3 11.♚xa3 b6 12.♖ac1 ♙b7
13.♖fd1 ♚f6 14.cxd5 exd5

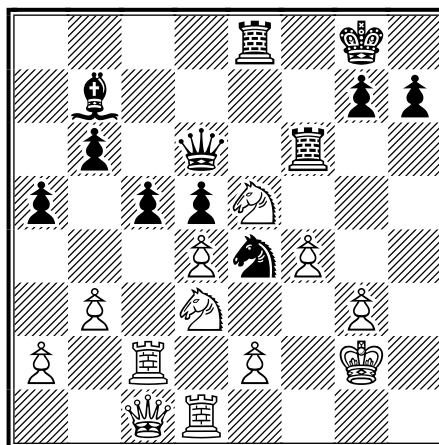


15.♘e1 a5

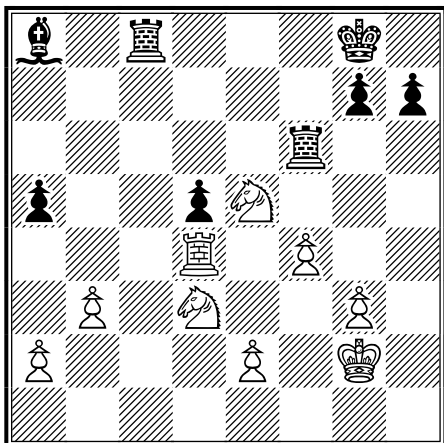
[15...♚xd4? 16.♘xe4]

16.♘df3
[♙16.e3]

16...f4 17.♘d3 fxg3 18.hxg3 ♖ae8
19.♖c2 ♚h6 20.♚c1 ♚d6 21.♙h3
♖f6 22.♚g2 c5 23.♙xd7 ♚xd7
24.♘fe5 ♚d6 25.f4?



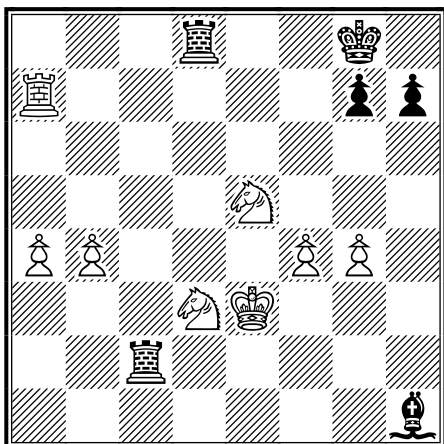
25...cxd4 26.♖c7 ♘c5 27.♖xc5 bxc5
28.♚xc5 ♚xc5 29.♘xc5 ♙a8
30.♖xd4 ♖c8 31.♘cd3



31...♖c2 32.♗a4 ♜xe2+ 33.♕f3 ♜c2
34.♗xa5 ♜f8 35.♕e3 d4+?!
[35...h5]

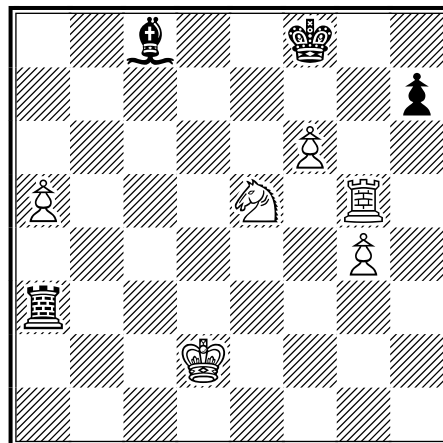
36.♕xd4 ♜d8+ 37.♕e3 ♜g2?
[37...♗g2 △ 38.-- ♗f1 39.-- ♗xd3]

38.g4 ♜c2⊕ 39.b4 ♗d5 40.a4 ♗h1
41.♗a7!
[La mossa in busta]



41...♗a2 42.b5?
[42.a5 ♗a3 43.♗d7 ♜xd7 44.♗xd7 ♗c6
(44...♗g2! 45.♗7e5 ♗f1 46.♗d4 ♗f8
47.♗c5 ♗e7 48.♗e4!) 45.♗7e5 ♗b5
46.♗d4 ♗b3 47.♗c4 ♗f8 48.♗c5]

42...♗a3 43.a5 g5! 44.f5 ♗d5
45.♗e7! ♗xb5 46.f6 ♗xe5+ 47.♗xe5
♗f7 48.♗f5! ♗b7 49.♗d2 ♗c8
50.♗e5+ ♗f8 51.♗xg5



51...♗xa5!! 52.♗d7+ ♗xd7 53.♗xa5
♗xg4= 54.♕e3 ♗e6 55.♕f4 ♗c4
56.♗a7 h5 57.♕g5 h4 58.♕xh4 ♗b3
59.♕g5 ♗c4 60.♗c7 ♗a2 61.♗c1
♗d5 62.♕f5 ♕f7 63.♕e5 ♗b3
64.♗c7+ ♕f8 65.♗b7 ♗c4 66.♗b4
♗a2 67.♕f5 ♗d5 68.♕g6 ♗f7+
69.♕g5 ♗d5 70.♗h4 ♗b3 71.♗h8+
♕f7 72.♗h7+ ♕f8 73.f7 ♕e7 74.♕g6
♗c4 75.♗g7 ♗b3 76.f8♖+ ♕xf8
77.♕f6 ♕e8 78.♗e7+ ♕d8

1/2-1/2

LA PAGINA DEL BUONUMORE

Anagramma

Eros Riccio

Indovinello

Vendita all'incanto (1, 8)

*L'oggetto fu battuto
ad un prezzo elevato:
nel tempo, è risaputo,
verrà rivalutato!*

Il colmo

- Sai qual è il colmo per uno scacchista-alpinista?
- No, quale?
- Non conoscere la “presa al passo”

Il personaggio famoso

Nacque a Bila Tserkva

Pareggiò un match mondiale col campione in carica

Ha dato il nome ad una variante della Difesa Scandinava

Soluzioni

Anagramma

Re rocciosi

Indovinello

L'orologio

Il personaggio famoso

David Bronstein

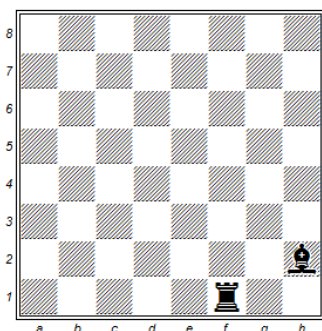
INTRODUZIONE AL PROBLEMA DI SCACCHI (6a puntata)

di Valerio Agostini

Prima di cominciare a lavorare su una scacchiera vuota è bene liberare la mente da paure e fantasmi: abbiamo di fronte una tela da dipingere ma anche i colori più tenaci si possono cancellare. E' un po' come il vaso di creta: girare, girare ed ancora girare finché l'opera non soddisfa i nostri gusti. Ed ora il via...

Come già precedentemente detto, ciò che guida la mano del compositore è una idea. Seguiamone una estremamente semplice che ci indichi un percorso. L'esempio lo imprimiamo già sulla scacchiera...

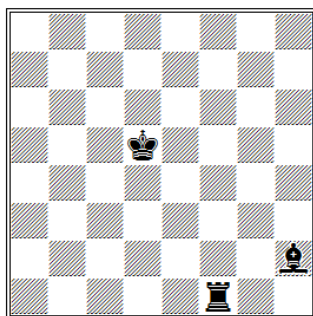
DIAGRAMMA A



Due pezzi neri con diversa linea di azione. Il perché è presto detto: in questa maniera essi possono ostacolarsi reciprocamente (tale elemento strategico di base viene detto interferenza quando avviene tra due pezzi dello stesso colore). E' evidente che qui la **interferenza** "reciproca" avviene nella casa f4: se vi si porta l'Alfiere, la linea di azione della Torre viene interrotta lungo la colonna mentre se è la Torre ad arrivare nella casa focale, allora è l'Alfiere a non poter più esercitare la sua azione oltre tale casa.

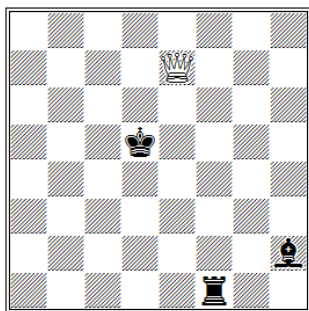
Dopo aver deciso cosa costruire (qui si ipotizza un "Il Bianco muove e dà matto in due mosse") bisogna subito pensare a come utilizzare questa idea di base. Immaginare, cioè, due possibili matti al Re nero nel momento in cui Torre ed Alfiere metteranno in atto la loro reciproca interferenza. C'è quindi da collocare il Re nero ed uno o due pezzi bianchi pronti a dare lo scaccomatto... i diagrammi che seguono ci daranno l'idea della progressione del lavoro.

DIAGRAMMA B



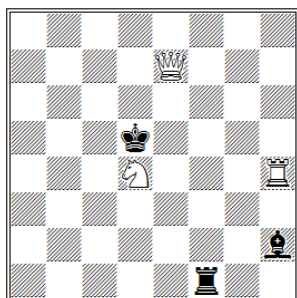
Nel **Diagramma B** abbiamo ipotizzato di collocare il Re in d5: dopo Tf4 si potrebbe pensare ad un matto in e5 (per l'interferenza all'Alfiere) mentre dopo Af4 si potrebbe mattare il Re sulla diagonale e6-g8: da qui scaturisce l'idea di adoperare un solo pezzo bianco (principio di economia), ma quale? L'unico ad avere le caratteristiche di muovere in orto-diagonale è la Donna...

DIAGRAMMA C



Ed ecco pronto il **Diagramma C** : 1... Tf4; 2.De5≠ e 1... Af4; 2.Df7≠. Ma ora viene la parte più difficile: come provocare il Nero affinché sia costretto a giocare tali mosse? Bisogna introdurre una **chiave** (ed una sola!) che lo costringa in tal senso per evitare una minaccia incombente...

DIAGRAMMA D



Nel **Diagramma D** abbiamo aggiunto due nuovi elementi delle forze bianche (C e T): basta che il Cavallo venga rimosso perchè si minacci 2.Td4 ≠ A questo punto, il Nero, per parare tale minaccia, sarà costretto a mosse di **ostruzione** (tale è il termine quando l'interferenza avviene tra pezzi di colore diverso) nella casa f4 (proprio quello che volevamo!).

DIAGRAMMA E

?




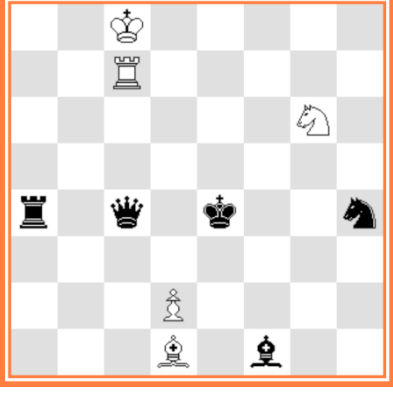



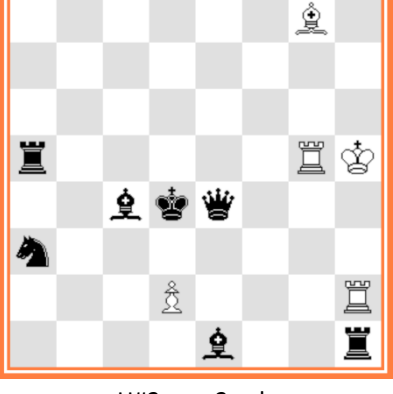

Ora non ci rimane che ingabbiare il povero monarca affinché non possa sfuggire al proprio destino, evitare demolizioni (mosse che, oltre alla soluzione voluta, portino lo stesso al matto in due mosse) ed osservare i più elementari principi di economia per rendere finito il problema. Sarà ciò che vedremo nella prossima puntata! Se intanto qualcuno volesse provare, può mandarmi i suoi elaborati (valerio.agostini@gmail.com) e ne discuteremo insieme!

In attesa di svelare il piccolo mistero, ci diamo appuntamento al prossimo numero, sperando di avere – almeno in una minima parte – suscitato la vostra curiosità e magari, perchè no, la voglia di provarci...

Valerio AGOSTINI

9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12

#2 Giudice Marco Guida – Hm#2 Giudice Int.: Antonio Garofalo

<p>n. D19 – Imanol ZURUTUZA Spagna</p>  <p>#2</p>	<p>n. D20 – Anatoly SKRIPNIK Russia</p>  <p>#2 GV</p>	<p>n. D21 – A. J. MOSELY (Australia) Northern Whig 1912</p>  <p>#2 GV + GR</p>
<p>n. H37 – Alex. PANKRATYEV Russia</p>  <p>H#2 3 sol.</p>	<p>n. H38 – Hans NIEUWHART Olanda</p>  <p>H#2 2 sol.</p>	<p>n. H39 – Hans NIEUWHART Olanda</p>  <p>H#2 3 sol.</p>
<p>n. H40 - Alberto ARMENI Italia</p>  <p>H#2 - 28 gemelli - vedi note</p>	<p>n. H41 - Aleksandr SKRIPNIK Russia</p>  <p>H#2 2 sol.</p>	<p>n. H42 – Shaul SHAMIR, Israele vers. Pietro PITTON, Italia</p>  <p>H#2 2 sol.</p>

Alcune brevi note per la lettura delle soluzioni: **GA** = Gioco Apparente. **GV** = Gioco Virtuale o Tentativo. **GR** = Gioco Reale o Soluzione. Per il conteggio dei punti validi per la classifica ai solutori è richiesto solo l'invio della chiave e minaccia del solo **GR** (soluzione). Per apprezzare le varie fasi del gioco consiglio di leggere e seguire la soluzione dei problemi con il diagramma davanti.

Note per i solutori

Lo scorso dicembre, con il n. 22 è stato pubblicato un problema di Shaul Shamir; a corredo della soluzione, pubblicata sulla nostra News di gennaio, nel suo commento Valerio Agostini scriveva tra l'altro: *"Non si poteva tentare uno Zilahi, vista la duplice cattura dei due alfieri?"* al quale io ho aggiunto *"Qualcuno ci vuole provare?"*. La pronta risposta è arrivata da Pietro PITTON e la riuscita versione la pubblichiamo con piacere e la potete valutare risolvendo il problema (n. H42).

Il problema H40 di Alberto Armeni ha ben 28 gemelli consecutivi, forse un task. Premesso che tutti i pezzi bianchi sono necessari in ciascun gemello, non aspettate la purezza dei matti, la perfetta economia dei pezzi neri o l'uniformità tematica, in quanto in questo tipo di lavori è la quantità che fa la qualità. Per gemelli consecutivi si intende che, partendo dal secondo, il gemello ha come schema di base la precedente posizione.

In questo problema 1 soluzione per ogni gemello. I gemelli sono:

A] Diagramma; B] Cf3->f5 ; C] =B] Td1->g6 ; D] =C] Rc5->e4 ; E] =D] Tg6->a4 ; F] =E] Cf5->e7
 G] =F] + Cd5 ; H] =G] Aa6->f6 ; I] =H] Af6->h6 ; J] =I] Ah6->g4 ; K] =J] Cd5->d8 ; L] =K] Ta4->e2
 M] =L] Re4->e7 ; N] =M] Te3<->Af2 ; O] =N] Re7->d6 ; P] =O] Te2->h5 ; Q] =P] Ag4->b5 ;
 R] =Q] Cd8->e5 ; S] =R] Tf2->c7 ; T] =S] + De7 ; U] =T] Ab5->g3 ; V] =U] Rd6->f6 ; W] =V] Th5->a2 X]
 =W] Ag3->g8 ; Y] =X] Ce5->e4 (RN in scacco iniziale) ; Z1] =Y] Rf6->e5 ; Z2] =Z] Ce4->c5 ;
 Z3] =Z2] Re5->e7.

Probl. n.D21- Un classico d'altri tempi; quando non c'era ancora il GA (Gioco Apparente) e/o il GV (Gioco Virtuale) che arricchiva il problema, ma che spettacolo vedere una chiave di sacrificio con pezzo che viene catturato da tutti gli 8 pezzi neri presenti (compreso il Re) con matti tutti diversi. Non inedito e partecipa solo alla gara di soluzione.

Le macchine non sono perfette, figuriamoci gli uomini, per cui in caso di dubbi sulla correttezza del problema pubblicato fate un controllo con la relativa stringa FEN o viceversa.

FEN dei problemi di questo mese:

Probl.n. D19 : 7r/3p2Q1/4Pp2/2NK1p2/3b1kNP/R3p1nR/3P2r1/2nB4

Probl.n. D20 : 2Q5/1KN5/p7/pR6/kB6/1p6/8/8

Probl.n. D21 : 2BR2K1/8/2P5/3pkpP1/1N3r2/2nbB1NQ/3P1n2/7q

Probl.n. H37 : 2K5/2R5/6N1/8/r1q1k2n/8/3P4/3B1b2

Probl.n. H38 : 2b5/1B6/8/2br4/3pr1p1/2Rnnk2/KQ2qPp1/8

Probl.n. H39 : 8/8/rb4p1/6K1/r4Pp1/R1Nk4/B7/6q1

Probl.n. H40 : K7/6p1/B7/2k5/1n6/3nrN2/5b2/3Rr3

Probl.n. H41 : 6B1/8/8/r5RK/2bkq3/n7/3P3R/4b2r

Probl.n. H42 : 8/8/8/8/8/2pBN3/2pq3R/nk5K

INVIARE LE SOLUZIONI DI QUESTO MESE ENTRO IL 31.03.2012

via email al redattore Vito Rallo: rallovito@tin.it

Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 11 di febbraio 2012

Probl.n. D16 : Alberto ARMENI, Italia

2N1n3/2br4/4P3/n2k1p1N/BP6/2KPR3/2P4B/5r2

Soluz. **1. Ad6! [min. 2. Te5#]**; 1. ... C:d6 2. Cf6# ; 1. ... A:d6 2. Cb6# ; 1. ... T:d6 2. Ce7#; 1. ... Cc6 2. Ab3#; 1. ... Cc4 2. d:c4#; 1. ... Te1 2. Cf4#. Punti 2.

“Matti diversificati sulla triplice cattura in d6. Da qui al tema Stocchi il passo non e lungo: perché non provare?(V. Agostini).

Probl.n. D17 : V. DYACHUK e V.KOPYL –

7n/2PR4/2P1kB2/3N1pP1/2N1q3/3pp3/B5p1/6K1

GA: 1. ... D:d5 [a] 2. Te7 [A]#; 1. ... D:c4 [b] 2. C(:)f4 [B]#. GV: 1. Cd:e3 [C]? [2. Te7 [A]#]. 1. ... D:c4 [b] 2. A:c4 [x]#. 1. ... D:e3[c]+ 2. C:e3 [D]# . Ma 1. ... Cg6! **Sol.(GR): 1. Cc:e3 [D]! [2. Cf4 [B]#]**; 1. ... D:e3 [c]+ 2. C:e3 [C]#. 1. ... D:d5 [a] 2. A:d5 [y] #. Punti 2.

Un problema praticamente perfetto che svolge a meraviglia il tema proposto. Non a caso si e aggiudicato il 1° Premio...

Probl.n. D18 : John M. RICE, USA -

8/4N2b/2rp1P1K/4p3/4kBNR/1r2P1pp/3R4/5Qn1

GV: 1. Ag5 [A]? [2. Ch2 [B]#]. 1. ... Af5/Cf3 2. D:f5/Cf2# Ma 1. ... Ce2! GV: 1. Ch2 [B]? [2. Ag5 [A]#] 1. ... e:f4/Cf3,Ce2 2. D:f4/D(:)f3#. Ma 1. ... Af5! **Sol.(GR): 1. C:e5! [2. Td4#]**. 1. ... T:e3/d:e5 2. A:g3 /Ag5#. 1. ... Tc4/Tb4,Td3/Cf3,Ce2 2. D:c4/D(:)d3/D(:)f3#. Punti 2.

Probl.n. H31 : Alberto ARMENI, Italia -

6rk/7p/2Kp1n2/4pp2/4Qp2/8/7r/6qb

1. Tgg2 D:f5 2. Cg4 Df8# ; 1. Cd5 D:f4 2. h5 Dh6#. Punti 2.

Schiodatura della Donna bianca che matta favorita da interferenza.” Interessante seconda mossa nera che abbina 2 effetti: interferenza e sgombero di linea. Non si poteva evitare in qualche modo la donna nera che sventa una sola demolizione? (V. Agostini)”. Anche qui: qualcuno ci vuole provare?

Probl.n. H32 : Francois MURIAC, Francia -

Q1n2b2/R7/1p1pk3/5p2/8/4K3/8/8

1. Ce7 D:f8 2. d5 D:e7#; 1. Ag7 Db7 2. Ae5 Df7# ; 1. d5 Rd4 2. Rd6 D:d5#. Punti 3

Matti di batteria Torre-Donna, ma superflua e non omogenea la terza soluzione. “Non mi piace l'assoluta incoerenza delle tre soluzioni (V. Agostini)”.

Probl.n. H33 : M. WITZTUM, S. SHAMIR, Israele

6B1/1NR5/prp4/Pk1P4/1n1p4/1p6/p1qNP3/KbR5

1.T:c7 C:d6+ 2. Rc5 C2e4#; 1. D:c1 Ce4 2. Rc4 Cb:d6#. Punti 2.

“Una strategia complessa. Il gioco è già presente nel GA ma il Nero, per perdere un tempo, può solo catturare i pezzi bianchi perché altrimenti, il Re non potrebbe più andare nelle case dove prenderà matto. Inversione delle mosse bianche. Molto attraente... (V. Agostini)”.

Probl.n. H34 : Vito RALLO, Italia –

3rR3/8/5p2/2K1b3/4PN2/4kp2/r7/4Bb2

Per un errore d'impostazione del diagramma il problema, per come pubblicato, era 'Insolubile'.

Punti 1 per la dichiarazione di insolubilità. La rettifica era: “Te8 nera in d8 e Tf8 bianca in e8”, fermo il resto.

Soluz.: **1. Ab2 Rb4 2. Rd4 Af2# 1. Te2 Rc4 2. Ad6 Cd5#.** **Punti 2** a chi ha saputo rettificare il diagramma dando la corretta soluzione. (Agostini, Scarani, Alagna, Armeni, Serrajotto, Cassano, Di Ranno).

La rettifica era facilmente individuabile dal controllo della relativa stringa FEN posta nelle 'Note ai solutori' che fanno parte integrante della gara. (vedi Newsletter n.6 - settembre 2011- pag.53) o da una buona analisi della posizione presentata.

Probl.n. H35 : Alexander PANKRATYEV, Russia –
8/8/7B/K7/8/4n3/3k2nR/2r2b2

1.Rd1 A:e3 2. Ce1 Td2# ; 1. Re1 T:g2 2. Cd1 Ad2#. Punti 2.

“Un problema aristocratico con grande coerenza fra le due soluzioni. Interessante il matto che viene impartito sulla stessa casa. Ho l'impressione di avere già visto qualcosa del genere: qualche pericolo di anticipazione? (V. Agostini)”.

Probl.n. H36 : Alexander PANKRATYEV, Russia –
1Kb5/8/1n1pB2r/3N1n1p/1PkNR2r/2pppP2/3b3p/4q3

Problema **Insolubile** per come presentato (#2) **Punti 1** per la dichiarazione di insolubilità.

Il problema era un H#2, cosa facilmente individuabile anche perché inserito tra gli H#2, e la soluzione era:

1.A:e6 C:f5 2. R:d5 Cfe7#; 1. T:e4 Ce7 2. R:d4 Cec6# ; 1. Th7 A:c8 2. R:d5 Ae6# #;
1. Th3 Te5 2. R:d4 Te4#. **Punti 4**

Commenti al problema nella forma corretta H#2: *“Difficoltà costruttive, in un problema che prevede 4 soluzioni, ce ne sono sempre. Qui, il prezzo da pagare mi è sembrato un po' alto: la ripetizione delle mosse di Re nero non fa una bella impressione...(V. Agostini)”* Il commento di Valerio forse potrebbe essere più benevolo se si considera che il problema è un “HOTF” (Problema Aiutomatto del Futuro) dove si realizzano, con gli stessi pezzi, effetti tematici diversi ripartiti in coppia di due . In pratica come se fossero due problemi a se stanti con due soluzioni, con due temi distinti e con gli stessi pezzi sulla scacchiera. In questo caso la ripetizione di mosse sarebbe un difetto marginale. Questa era sicuramente l'intenzione dell'autore. Il problema, comunque, si presta a miglioramenti come ad esempio l'utilizzo di un un più economico pedone nero al posto di un Alfiere nero, restando tutto invariato come soluzione ma A. Armeni approfondisce la ricerca e segnala: *“E' un HOTF. Peccato che il Cd5 bianco serva solo nella quarta soluzione, mentre nelle prime 3 potrebbe essere sostituito da un Pedone bianco (si avrebbero però solo 3 soluzioni)”*. Ha inviato anche una buona versione che presenterò il prossimo mese.

Classifica Solutori - Newsletter n. 11 – Febbraio 2012

Solutore	Punti Precedenti	Diretti #2	Aiutomatto H#2	Totale
Agostini Valerio	92	6	16	114
Scarani Antonio	92	6	16	114
Alagna Luciano	92	6	15	113
Armeni Alberto	92	6	15	113
Cè Saverio	92	6	15	113
Cesetti Claudio	92	6	14	112
Pecis Gianfranco	92	6	14	112
Serrajotto Marino	91	6	15	112
Romano Vittorio	87	6	14	107
Di Ranno Giovanni	85	6	15	106
Messina Lorenzo	84	6	13	103
Garofalo Antonino	92	=	=	92
Cassano Roberto	62	=	16	88
Lucenti Giorgio	36	=	=	36
Galliano Giovanni	18	=	=	18
Corso Vittorio	=	=	13	13
Cantelli Alessandro	2	=	=	2

Il Redattore: Rallo Vito (rallovito@tin.it)

TRAPANI, 29.02.2012

I TORNEI ASIGC

TORNEI DI PROMOZIONE

CLASSE M

Tornei Magistrali. Oltre ai Maestri sono ammessi i Candidati Maestri che raggiungono i 2100 punti elo. Due magistrali vinti, anche se non consecutivi, garantiscono l'ammissione alle Semifinali del Campionato Italiano Assoluto. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE A

Tornei per Candidati Maestri. Sono altresì ammessi i giocatori di Categoria Nazionale che raggiungono i 1900 punti elo. La vittoria di due tornei di classe A, vinti con almeno l'80% dei punti (ad esempio 5 su 6) anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE B

Tornei per giocatori di Categoria Nazionale. Sono altresì ammessi i nuovi soci ai quali viene attribuito un elo iniziale di 1800 punti. Due tornei di classe B vinti con almeno l'80% dei punti anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Candidato Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

TORNEI OPEN

TORNEI QUARTETTO

Si giocano eliminatorie a quattro giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alla Finale a 4 giocatori, a girone doppio. Sono tornei validi per il punteggio

elo. La quota d'iscrizione di una Eliminatoria è di € 8,00. La Finale non prevede la quota d'iscrizione.

TORNEI MARCO POLO

Si giocano eliminatorie a 3 giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alle Semifinali a 5 giocatori con girone semplice, il 1 Classificato disputa la Finale a 9 giocatori e girone semplice. L'iscrizione ad una eliminatoria costa euro 14,00, per Semifinale e Finale non si paga l'iscrizione. I tornei sono validi per il punteggio elo. Rimborsi spese per i primi 4 classificati di una Finale:

- al primo classificato = € 516,00
- al secondo classificato = € 258,00
- al terzo classificato = € 77,00
- al quarto classificato = € 51,00

TORNEI KO

Una sola partita contro un solo avversario; eliminazione diretta. Il vincitore di un primo round incontra il vincitore di un altro primo round e così via, fino al settimo e conclusivo round.

In caso di patta non si è eliminati ma si può ripartire dal round raggiunto ripagando la quota. L'iscrizione costa euro 4,00 ed in caso di vittoria si va avanti gratuitamente. Al vincitore di un 7° round va una Targa ed il rimborso spese di euro 77,47.

I TORNEI ICCF

Quote d'iscrizione ai tornei ICCF

Grand Master Norm euro 47,10	Campionato del Mondo:
Intern. Master Norm euro 39,30	○ Preliminari euro 47,10
Master Class euro 14,30	○ Semifinali euro 47,10
Higher Class euro 8,10	○ Candidati euro 23,70
Open Class euro 8,10	Campionato del Mondo femminile
Tematici ICCF euro 14,30	○ Semifinali euro 23,70
Champions League (per squadra) euro 62,70	World Cup euro 19,00
	Veterans Cup euro 19,00
	Webserver Open euro 11,20

Fasce di elo

Grand Master Norm - ELO minimo 2450 'fixed' oppure 2500 'unfixed'

Master Norm - ELO minimo 2300 'fixed' oppure 2350 'unfixed'

Classe M (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO minimo 2100

Classe H (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO da 1900 a 2099

Classe O (europeo o mondiale sia postale che webserver) - il torneo è aperto a tutti (ELO inferiore a 1900).

Tematici - il torneo è aperto a tutti (NON valido per l'elo)

MEMORANDA

Conti correnti da utilizzare

1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone

IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10

BIC (codice swift) SELBIT2BXXX

intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. On-line con carta di credito

3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

Casella Postale 13626 - 20090 Buccinasco MI

Importi

Quota associativa 2012 (con diritto a ricevere lo Year Book annuale)	30.00
Quota associativa 2012 per le donne (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Femminile)	15.00
Quota associativa 2012 per gli under 18 (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Under 18)	15.00
Socio Sostenitore	60.00
Socio Benemerito	90.00
Tornei Nazionali a 7 giocatori	8.00
Tornei Quartetto ASIGC (categorie miste)	8.00
Tornei KO webserver (e rientri in caso di patta)	4.00
Eliminatoria Tornei Marco Polo (solo webserver)	14.00
500 cartoline scacchistiche (servizio abolito, rimangono poche cartoline disponibili, poi saranno acquistabili nei siti internet di materiale scacchistico)	12.00
Copertine Telescacco	8.00
Scheda personale ELO	2.50
Yearbook (contributo per una copia e per la spedizione Raccomandata)	15.00
Numeri arretrati di Telescacco	3.50
CD partite ASIGC (offerta libera)	minimo 6.00
Tassa reclamo contro le decisioni dei Direttori Tecnici	7.00
Tassa contro le aggiudicazioni	12.00
Regolamento di Gioco	4.00

YEARBOOK 2010

I soci che vorranno ricevere copie in più dello Yearbook 2010 dovranno versare un contributo minimo di € 15,00 a copia a titolo di rimborso spese per la stampa e la spedizione raccomandata (il cui costo è 1,40 per la scatola + 3,63 per la raccomandata = € 5,03). (2 copie € 25,00 se la spedizione è ad un unico indirizzo, perché nella scatola entrano due volumi e lo scaglione di peso è il medesimo). Se volete che lo Yearbook venga inviato a terze persone potete anche chiedere che nella ricevuta della Raccomandata risultiate voi come mittente, è sufficiente comunicare tutti i dati a Maurizio Sampieri msampieri@iol.it

SOLUZIONI

1. [FEN "r2q1rk1/pp2ppbp/1np2np1/2Q3B1/3PP1b1/2N2N2/PP3PPP/3RKB1R b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Byrne-Fischer (New York 1956)

Soluzione: 1. ... Na4!! {Una botta potentissima... (G. Kasparov)} 2.Qa3

Nxc3 3.bxc3 Nxe4 4.Bxe7 Qb6 5.Bc4 Nxc3 6.Bc5 Rfe8+ 0-1

Il Nero ha i pezzi messi meglio, il bianco non ha ancora arroccato.

Tutto giocabile, ma il giovanissimo Fischer estrae una magia dal cilindro...

2. [FEN "r3r1k1/pp3ppbp/1qp3p1/2B5/2BP2b1/Q1n2N2/P4PPP/3R1K1R b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Byrne-Fischer (New York 1956)

Soluzione: 1. ... Be6!! 2.Bxb6 Bxc4+ 3.Kg1 Ne2+ 4.Kf1 Nxd4+ 5.Kg1 Ne2+

6.Kf1 Nc3+ 7.Kg1 axb6 8.Qb4 Ra4 9.Qxb6 Nxd1 0-1

Ovviamente questa partita è il seguito della precedente.

Un giocatore normale avrebbe spostato la donna nera, ma Fischer, non pago della prima magia adesso gli "regala" la donna... e dopo altre 25 mosse gli da anche il matto!

3. [FEN "2r3k1/2r1ppb1/3p2p1/pq4Pn/1p1BP3/1B3P2/PPPQ4/1K1R3R w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Fischer-Larsen (Interzonale Portorose, 1958)

Soluzione: 1.Rxh5! gxh5? 2.g6 e5?! 3.gxf7+ Kf8 4.Ae3... ... 1-0

Un bel sacrificio di qualità, e Larsen ci mette anche due errori.

"In certe posizioni, il sacrificio è naturale come il sorriso di un bambino" (Fischer)

4. [FEN "5k1r/5ppp/p7/1pqN4/3R1P2/2P5/PP4PP/2K1R3 b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Keres-Fischer (Torneo Candidati Jugoslavia, 1959)

Soluzione: 1... h5! 2.f5!? Rh6! 3.f6!? gxf6! (3. ... Rxf6 4.Nxf6 Qg5+ 5.Kd1 Qxf6) 0-1

Qui il nero sta leggermente peggio (lo dice il mio pc), h5 è una mossa poco evidente, che però libera il nero che cerca di evitare la patta. Ovviamente non ci riesce, vince...

5. [FEN "r2qr1k1/p4ppb/bp3np1/3p4/8/BPNnP1P1/P1Q1NPBP/R2R2K1 b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Byrne-Fischer (Ch USA, 1963-64)

Soluzione: 1... Nxf2! 2.Kxf2 Ng4+ 3.Kg1 Nxe3 4.Qd2 Nxe2!! (Un colpo magnifico, G. Kasparov)

5.Kxg2 d4! 6.Nxd4 Bb7+ 7.Kf1 Qd7! 0-1

Sacrificare un pezzo è una decisione difficile.

Ma darne due per un pezzo e due pedoni e vedere anche che poi si vince è tutta un'altra storia...

Questa partita è inserita nel libro "The World's Greatest Chess Game". Giustamente...

6. [FEN "r3qr1k/pp3ppbp/2pn4/7Q/3pP3/2NB3P/PPP3P1/R4RK1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Fischer-Benko (Ch USA, 1963-64)

Soluzione: 1.Rf6!! (la torre non si può prendere, segue matto in 4) Kg8 2.e5 h6 3.Ne2! 1-0

Questa è una spettacolare mossa intermedia.

Non si può spingere subito e5, occorre prepararla... e vederne il seguito...

7. [FEN "r2qrbk1/1pp3pp/2n1bp2/p2np3/8/PP1PPN2/1BQNBPPP/R4RK1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince, ma non subito...

Fischer-Andersson (Esibizione a Siegen, 1970)

1.Kh1 {Mossa misteriosa...} Qd7 2.Rg1 {Contate quanti ! assegna Kasparov...}

Rad8 3.Ne4 Qf7 4.g4 g6 5.Rg3 Bg7 6.Rag1 Nb6 7.Nc5

Bc8 8.Nh4 Nd7 9.Ne4 Nf8 10.Nf5 Be6 11.Nc5 Ne7 12.Nxg7

Kxg7 13.g5 Nf5 14.Rf3 b6 15.Nxe6+ Rxe6 16.gxf6+ Kh8 17.d4

exd4 18.Bc4 d3 19.Bxd3 Rxd3 20.Qxd3 Rd6 21.Qc4 Ne7 22.Be5 1-0

Posizione tutta da giocare, il bianco sta forse un po' meglio, ma è da dimostrare.

La mossa di Fischer è misteriosa, ma è il preludio di un folgorante attacco...

"... il bianco ha ottenuto una posizione vinta quasi senza farsi notare" (G. Kasparov)

8. [FEN "2r3k1/1p2q1pp/2b1pr2/p1pp4/6Q1/1P1PP1R1/P1PN2PP/5RK1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Fischer-Mecking (Interzonale Palma di Maiorca, 1970)

Soluzione: 1.Qxg7+! Qxg7 2.Rxf6 Qxg3 3.hxg3 1-0

Il cavallo bianco vale più dell'alfiere che fatica a giocare, allora cambiamo tutto ed entro in un finale con un pedone in più. E vinco... Non io purtroppo...

p.s. È forse chiaro che anche Fischer, oltre a Tal, è il mio giocatore preferito?

Alla prossima con Fischer!